



## Dopo le violenze in Francia Il rapper islamico minaccia di morte Salvini e Sardone

FABIO RUBINI

«Salvini e Sardone dovete morire. Non ha senso la vostra vita in questa terra». E ancora: «Evitate di parlare di cose che non sapete, soprattutto in Italia dove gli immigrati sono stati pure parecchio gentili con voi». Se qualcuno (...)

segue → a pagina 2

## La profezia della Fallaci

ALESSANDRO SALLUSTI

Arrestato lo scorso anno per rapina, condannato a gennaio a quattro anni, scarcerato a marzo perché secondo l'istanza del legale, accolta dal gup, "il soggetto ha intrapreso un serio processo di rielaborazione dei propri trascorsi criminosi, dimostrando di aver compreso il disvalore delle proprie azioni e di voler affrontare le problematiche", il rapper Zaccaria Mouhib, al secolo Baby Gang, immigrato marocchino di seconda generazione (è nato a Lecco) nelle scorse ore ha postato sui suoi social il seguente messaggio: "Gente come Salvini e la Sardone devono morire, portano solo ignoranza e razzismo. Meglio non provarci perché diventiamo una razza di me... più di quello che potete pensare e soprattutto se parlate di religione sappiate che ogni musulmano per la sua fede e il suo dio è pronto a morire. Evitate di parlare di cose che non sapete, soprattutto in Italia dove gli immigrati sono stati pure parecchio gentili con voi".

La faccenda la si potrebbe liquidare come l'ennesimo delirio di un giovane disadattato rapinatore e drogato (risulta agli atti del processo). Ma magari no, può essere che il suo pensiero - il ragazzo è un cantante rap con un discreto seguito nel mondo degli immigrati di seconda generazione - rappresenti quello di non pochi suoi compagni di avventura e sventura anche non necessariamente delinquenti di professione. Insomma è possibile - anche alla luce di quanto appena successo in Francia - che Oriana Fallaci non si sbagliasse più di tanto quando nel 2005 scrisse: "Gli immigrati musulmani materializzano così bene l'avvertimento che nel 1974 rivolse all'Occidente il loro leader algerino Boumedienne: presto irromperemo nell'emisfero Nord, e non da amici perché lo faremo per conquistarvi popolando i vostri territori coi nostri figli, sarà il ventre delle nostre donne a darci la vittoria".

Ovvio che non c'è da generalizzare, chiaro che l'immigrazione non può essere bloccata con la bacchetta magica ma attenzione che qui, passo dopo passo, concessione dopo concessione e lassismo dopo lassismo, la premonizione di Boumedienne rischia di avverarsi perché quando una cosa nasce con il piede sbagliato, quello dell'illegalità, è difficile che poi si riesca a raddrizzarla. A occhio la Baby Gang di Zaccaria Mouhib è ben più numerosa della sua band di fuori di testa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Taroccata Giorgia la Repubblica delle banane

**Il giornale di Molinari attacca il premier pubblicando una sua foto in vacanza Peccato che sia vecchia di anni...**

RENATO FARINA → a pagina 4

La foto di Giorgia Meloni al mare pubblicata da "Repubblica"



## Trattativa tra Giorgetti e le banche

# Ecco il piano contro il caro-mutui

Idea del governo: congelare i rialzi delle rate allungando la durata dei finanziamenti

SANDRO IACOMETTI

Dopo il taglio del cuneo fiscale e l'aumento delle pensioni minime, tocca ai mutui. L'idea è quella di congelare la rata dei variabili allungando la scadenza. Possibilmen-

te senza oneri aggiuntivi per i sottoscrittori. Stretto tra la morsa di un'inflazione che non molla la presa e di una Bce che non riesce a trovare altre strade per combatterla che quella di alzare (...)

segue → a pagina 9

## Snobismo progressista

# L'ecologismo del Pd lo pagheranno i poveri

GIANLUIGI PARAGONE

L'altra sera ero in televisione su Rete4 per parlare di razzismo e di quel che è successo in Francia. Ho detto quel che penso da tantissimo tempo: non esiste una ricetta migliore di altre se non quella del buon senso, ovvero se non c'è lavoro, se non ci sono servizi (scuole, trasporti, negozi...) e la casa è un dormitorio nella migliore delle ipotesi, nessuna integrazione sarà mai possibile. Non lo è per nessuno, spesso a prescindere dalla terra di provenienza.

Le banlieu sono un luogo (...)

segue → a pagina 10

## Flop democratico a Bologna

# Parte la città a 30 all'ora ma nessuno rispetta il limite

TOMMASO MONTESANO

«Ho provato a tenere il limite dei 30 chilometri orari, se non altro per curiosità: è impossibile. Devi concentrarti sul tachimetro col rischio, paradossale, di investire qualcuno». Francesco, magazziniere, è uno dei bolognesi (...)

segue → a pagina 11

## Parenzo sdogana il nonno

# Fascista è bello soltanto se ha il nipote rosso

PIETRO SENALDI

C'è una speranza per tutti. Michela Marzano non aveva capito niente. La scrittrice dichiarò di non aver voluto diventare madre anche perché la scoperta di aver avuto un nonno fascista l'aveva sconvolta. Temeva di trasmettere ai discendenti il gene del male. Sentiva scorrere in vena sangue malato e non ha voluto correre il rischio. Poveretta, vittima di un delirio progressista, dalla *cancel culture* (...)



D. Parenzo

segue → a pagina 6

Il *Fatto Quotidiano* continua a lamentarsi perché il contratto di servizio Rai non esalta il giornalismo d'inchiesta. Il *Fatto Quotidiano*, il 23 settembre 2009, esordì in edicola con la notizia «Indagato Letta» (Gianni) il quale fu prosciolto tre anni più tardi, ma quest'ultimo dettaglio non comparve neppure in rete. Il *Fatto Quotidiano*, il 19 dicembre 2011, diffuse la notizia dell'intercettazione in cui Berlusconi definiva la Merkel «culona inchiavabile» anche se l'intercettazione non è mai esistita (mai) e la balla/bol-

## L'appunto di FILIPPO FACCI

# Le grandi inchieste

la mediatica sputtanò l'Italia e causò uno spaventoso danno economico. Il *Fatto Quotidiano*, nel novembre scorso, in virtù di questi e di altri successi, inaugurò dei corsi di giornalismo («Scuola del Fatto») diretti dal sociologo di scuola napoletana Domenico De Masi, noto per il bestseller Rizzoli «L'ozio creativo» ufficialmente non collegato al Reddito di cittadinanza-

za. Ma sono cose che gli addetti ai lavori già sanno, ci hanno fatto il call: al punto da non aver praticamente notato che il citato quotidiano, lunedì, ha battuto un record mondiale e ha trasformato in realtà una classica battuta da corridoio tipo «di questo passo sbatteranno in prima pagina anche i divieti di sosta». Titolo: «Santanchè: 462 accertamenti in Maserati e multe mai pagate». Occhiello: «Il bolide diesel e le 43 soste vietate». Il bolide diesel. Le 43 soste vietate. Prima pagina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SUSTENIUM PLUS**

Integratore alimentare  
CRESINA, BETA-ALANINA,  
BETA-ALANINA, VITAMINE  
E SALI MINERALI

CON VERO SUCCO DI ARANCIA  
22 BUSTINE DA 8 g  
Con edulcoranti.

**I TUOI MOMENTI INTENSI**

**PER LA TUA  
ENERGIA FISICA E MENTALE**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI  
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA  
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Mercoledì 5 luglio 2023

ANNO LVI n° 157  
1,50 €  
Sant'Antonio  
Maria Zaccaria  
sacerdote

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)



## Editoriale

Dietro la rabbia dei giovani francesi

### DEMOGRAFIA SENZA FAMIGLIA

LUCIANO MOIA

Come mai la presenza di tanti giovanissimi nelle giornate francesi di protesta? Come mai un terzo o addirittura la metà, secondo le diverse stime, sono minorenni? E da dove arriva la rabbia che anima questi ragazzi? Le risposte possono essere molteplici - il disagio delle banlieues, un'integrazione mai davvero conclusa, le difficoltà economiche, le scelte politiche, urbanistiche, culturali, la presenza di gang malavitose che orchestrano la protesta - tutte in larga parte già approfondite su queste pagine. Ma c'è una ragione solo in parte accennata dai commenti che assume contorni problematici perché tocca anche le scelte politiche - o non scelte - di casa nostra e interroga in modo pressante l'associazionismo che ne ha fatto uno dei suoi cavalli di battaglia. È il tema della demografia. Abbiamo più volte scritto come negli ultimi due decenni la Francia sia risultata il Paese europeo dove la natalità si è rivelata meno drammatica, grazie a politiche mirate con aiuti economici e incentivi fiscali strutturali, confermati cioè da tutti i governi che si sono succeduti. Dal 2021 la situazione si è leggermente modificata e gli unici Paesi a saldo demografico positivo rimangono Germania, Ungheria e Repubblica Ceca. Ma si tratta di una flessione, quella francese, che non inficia quanto fatto di positivo dagli anni Novanta in poi. Ecco perché il violento esercito di giovanissimi "casheur" che invade in questi giorni le strade della Francia è in gran parte la risultante dei vari miniboomb demografici registrati nel Paese transalpino. Non è una sottolineatura negativa. Disordini e violenze, beninteso, sono sempre da condannare. Ma sarebbe semplicistico puntare il dito sulle scelte politiche per il sostegno alla demografia. Solo una valutazione miope potrebbe concludere che senza tanti giovanissimi in piazza la Francia oggi si sarebbe risparmiata una buona dose di caos. I figli, in qualunque condizione, rimangono scelta positiva e benedizione sociale perché attesa di futuro per tutti. Ma i figli non vanno lasciati soli e una politica illuminata avrebbe dovuto preoccuparsi di porre accanto agli incentivi per la natalità - perché altrettanto importanti - misure di sostegno alla genitorialità, provvedimenti di carattere educativo, iniziative di accompagnamento alle coppie. Invece c'è stato poco o nulla di tutto questo e le famiglie francesi, comprese quelle disagiate che si erano mostrate più sensibili agli aiuti economici pensati per combattere l'inverno demografico, hanno affrontato da sole il terremoto antropologico della postmodernità, uscendone malconce, un po' come ovunque in Occidente. Troppe madri sono state lasciate sole, troppi figli si sono trovati senza padri - compresi i tanti nuclei musulmani che costituiscono lo zoccolo duro delle banlieues - e quando la famiglia si disgrega le difficoltà educative si moltiplicano, i riferimenti normativi si appannano, esempi e testimonianze da parte degli adulti rischiano di apparire tanto evanescenti da non costituire più argini sicuri per i percorsi di crescita dei ragazzi. E quando, come in questi giorni in Francia, si creano le condizioni sociali per una protesta violenta, non ci sono strutture familiari che possano rappresentare un punto di riferimento.

Da tempo la sociologia più attenta alle dinamiche familiari sottolinea come la crisi della famiglia diventi immediatamente crisi sociale e ripete, purtroppo inascoltata, che non si può sostenere la demografia a colpi di sgravi e di incentivi fiscali se allo stesso tempo non si sostiene la formazione e la tenuta delle famiglie, non si attivano processi di crescita della coppia, non si forniscono motivazioni di tipo culturale per accompagnare madri e padri a crescere insieme. Il caso francese è la dimostrazione che questi due impegni si sostengono a vicenda e sono funzionali l'uno all'altro. Incentivare la natalità ignorando la stabilità del quadro familiare diventa non soltanto scelta parziale, se non pericolosa, ma mostra di non avere a cuore realmente il futuro di quei figli che si sollecita a far venire al mondo.

continua a pagina 16

CECENIA

Elena Milashina, reporter di Novaya Gazeta, era a Grozny per un processo. Zuppi: ho riferito al Papa della missione a Mosca



## Giornalista aggredita: dita spezzate e capelli rasati È la libertà in Russia

MARTA OTTAVIANI

Ancora violenze sui giornalisti russi. E ancora una volta la vittima è una reporter della testata Novaya Gazeta, diretta dal premio Nobel Dmitrij Muratov. Elena Milashina, giornalista premiata nel 2009 da Human Rights Watch, ieri è finita in ospedale con un trauma cranico, la testa rasata, orrendamente dipinta con vernice verde e le dita delle mani fratturate. Chiari segnali di un'esecuzione e di un messaggio. La reporter è stata rapita e aggredita insieme con l'avvocato Alexander Nemov mentre era in viaggio verso Grozny.



Elena Milashina in ospedale e in una foto del passato /Reuters e Ansa

Geronico e Parozzi a pagina 5

IL FATTO Ministero Salute: impianti ancora da bonificare dopo decenni, +4% di tumori e +8% ricoveri di bambini

## Mortalità cronica

La mappa dei 42 siti più inquinati, dove ogni anno muoiono 1.668 persone in più  
Ritardi sulla transizione a energie rinnovabili: interventi forti o la temperatura salirà

POLITICA

### Il Governo preme sulle banche per una tutela sui mutui Depositato il testo sul salario

Stesso importo della rata, ma con una durata del mutuo più lunga. È l'ipotesi alla quale governo e banche stanno lavorando, per aiutare le famiglie e le imprese a fronteggiare l'impennata dei tassi d'interesse sui mutui "variabili". Intanto il ministro Urso chiede alla Bce maggiore «cautela» nell'annunciare i continui rialzi dei tassi. Sul fronte della battaglia per il salario minimo a 9 euro, le opposizioni (senza Iv) hanno presentato la loro proposta alla Camera.

Marcelli, Petri e Spagnolo  
a pagina 6

MASSIMILIANO CASSANO

Metalli pesanti, diossine, idrocarburi, solventi: in Italia esistono alcune zone delimitate, 42 per la precisione, sparse da Nord a Sud, in cui la presenza di questi contaminanti è fuori scala, al punto da essere considerate pericolose per la popolazione e per questo motivo soggette a trattamenti particolari da parte del ministero dell'Ambiente. Sono i Siti di interesse nazionale (Sin), estese porzioni di territorio individuate per legge in base a determinate caratteristiche di contaminazione, che comportano un elevato rischio ecologico e sanitario: in prossimità di questi siti ogni anno tra il 2013 e il 2017 ci sono stati 1.668 decessi in più rispetto a quelli attesi. E l'incidenza di mortalità è più alta per i più piccoli.

Alfieri e Pini alle pagine 2 e 3

TERRA SANTA

### Il raid israeliano a Jenin uccide 11 miliziani Vendetta a Tel Aviv con feriti

Si alza la tensione in Cisgiordania e in Israele dopo l'operazione antiterrorismo lanciata l'altro ieri dai militari dello Stato ebraico contro il quartier generale della Jihad islamica all'interno del campo profughi di Jenin (nord della Cisgiordania). Un raid che ha fatto 11 vittime e un gran numero di feriti. Come si temeva, i palestinesi hanno reagito attaccando i civili israeliani: ieri, sette persone sono rimaste ferite in un attentato nel quartiere di Ramat HaHayal, a Tel Aviv.

Martegani  
a pagina 10

I nostri temi

LA STORIA

### Ilda, da 50 anni al rifugio con la famiglia

DIEGO ANDREATTA

Ha 82 anni, e da una vita gestisce insieme a figli e nipoti il rifugio Stella Alpina, tra Trentino e Alto Adige.

A pagina 17

IL CASO FRANCIA

### L'integrazione in una società che si disintegra

EUGENIO MAZZARELLA

Le drammatiche rivolte nelle banlieue francesi hanno trovato nell'uccisione di Nahel ...

A pagina 17

NELLO ZAINO  
DEI GIOVANI

### «Anch'io alla Gmg» Voci verso Lisbona

Le testimonianze a pagina 18



I PROGETTI

### Un robot per pregare? «Custodiamo l'umano»

Biolini e Peyron a pagina 19

PIANTEDOSI A LAMPEDUSA

### Nuovi scontri a Sfax contro i migranti neri

Fassini a pagina 8

Preistorie

Roberto Mussapi

## Ribellioni

È in scena immobile, mentre lo inchiodano alla roccia altissima sul mare tempestoso della Scizia, la terra lontana, ai confini estremi del mondo. Nella tragedia *Prometeo incatenato* di Eschilo, gli esecutori del volere di Zeus, signore degli dèi olimpici, lo incatenano alla pietra affinché sconti il suo estremo atto di amore per l'uomo: ha portato agli uomini il fuoco - magia esclusiva degli dèi - per pietà della condizione umana. Prometeo ha combattuto a fianco di Zeus per la conquista del regno cosmico, contro gli antichi dispotici Titani, ma non appena giunto al potere, Zeus vuole

cancellare la razza umana. Prometeo, unico tra gli dèi, gli si è opposto, ha salvato gli uomini. A cui, urla dalla roccia ha donato il numero, la parola, l'astronomia, la Memoria: che ci lega e affratella nel passato e nel presente. E infine, dono supremo, il fuoco, che apparteneva solo agli dèi: con il fuoco l'uomo tiene lontane le fiere di notte, fonde i metalli, fa luce, cuoce il pane e le carni: diviene uomo. Per questo Zeus lo condanna. Prometeo non si pente, resiste alla tortura, per amore dell'uomo. Curioso come per molti, matrice illuministica, Prometeo rappresenti la ribellione dell'uomo contro Dio. Prometeo è il dio che si ribella per amore dell'uomo e in nome di Dio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

IDEE

### La teologia di Henrici: «La Chiesa del futuro può partire da Blondel»

Rizzi a pagina 22

CINEMA

### Il regista Makhmalbaf: «Il mio nuovo film illuminerà Kabul»

Genovese a pagina 23

SPORT

### Elisa Di Francisca: «La scherma, maestra di vita»

Nicolliello a pagina 24





## Popsophia

**Terrificanti e attraenti: il nostro amore per i mostri**

Lucrezia Ercoli a pag. 9



## Parla De Masi

**«Meloni mi attacca su Borsellino? Deve vergognarsi»**

U. De Giovannangeli a pag. 5



**Il film concerto in sala  
Il giorno che Bowie smise di essere Ziggy**

Graziella Balestrieri a pag. 11

## Macron più a destra della destra

# CACCIA APERTA AI RAGAZZINI (E AI GENITORI) CHE BRUTTA LA FRANCIA FEROCCE!

Michele Prospero

La République, ai loro occhi, agli occhi dei ragazzi in rivolta, è quella entità del tutto evanescente, e alquanto ipocrita, in cui il divieto di indossare il velo è la sola norma che le istituzioni riconoscono prontamente alle donne islamiche. Molto generosa nella distribuzione a buon mercato dei cascami non negoziabili del principio di laicità, essa si rivela poi indifferente dinanzi alla degradazione dello spazio urbano delle grandi città.

Se non va alla radice della questione sociale e culturale, per rispondere al falò ordinato tramite la rete e all'insocievole socievolezza dei social, allora la Repubblica ha già perso la sfida. Con la polizia e l'esercito schierati contro i barbari che escono dalle loro isole comunitarie per dare alle fiamme tutto ciò che incontrano, già accorrono squadre fasciste armate. Solo una ritrovata sinistra di classe, dopo il fallimento del techno-potere di Macron, può mettere in moto qualcosa di radicale in grado di arginare la fatale marcia lepenista su Parigi.

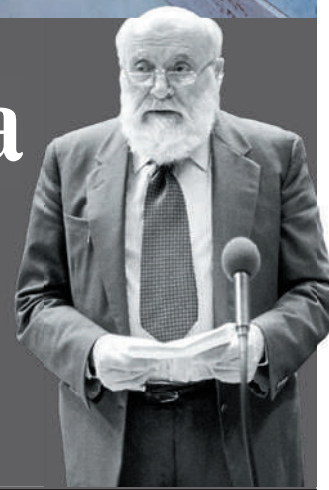
Alle pagine 2 e 3

## La segreteria dem a Ventotene



# Il Pd prova a ripartire da Spinelli

David Romoli a pag. 4



## EDITORIALE

# Un giorno diremo: prigionieri mai più

Tullio Padovani

Definire il carcere come "luogo di privazione non solo della libertà", è riduttivo. No, il carcere è un'altra cosa. Il carcere è il luogo della soppressione della libertà e della sua sostituzione con la disciplina e con l'ordine, due entità che sono l'antitesi speculare della libertà. Vorrei sgombrare il campo da una premessa che spesso inquina il discorso. Noi ci concentriamo sulle condizioni di degrado del carcere, perché ne siamo giustamente colpiti. Pensiamo che siano la struttura del carcere, l'assenza di mezzi, le condizioni materiali, la mancanza di finanziamenti, insomma la scarsa considerazione politica verso il carcere a costituire la radice del male e, quindi, che in definitiva il problema sia la riforma: il carcere deve essere riformato, portato a un livello tale da soddisfare l'esigenza costituzionale della funzione rieducativa. Ma gli abolizionisti sono per lo più studiosi di paesi dove il carcere ha avuto questa evoluzione riformatrice perché, all'esito di questa evoluzione riformatrice, si sono resi conto che il risultato non cambiava. Certo, riforme sono indispensabili, ma non sono risolutive. Il carcere è soggetto a una prima legge fondamentale inderogabile: deve rappresentare, comunque, la peggiore delle condizioni socialmente possibili.

Alle pagine 6 e 7

# Il partito dei giornalisti contro la Costituzione

Piero Sansonetti

È nato un nuovo gruppo politico. Si chiama Giornalisti contro la Costituzione (GCC). È guidato dalla Fnsi - che è il sindacato quasi unico dei giornalisti - e dal gruppo dei giornalisti giudiziari. Chiede che sia cancellata la presunzione di innocenza e mostra di essere furioso con il ministro Nordio, il quale, da quando è al

ministero, non ha combinato quasi niente di buono, l'unica cosa timida timida che ha fatto è quella di aver immaginato una legge che sottrae al linciaggio mediatico le persone che non c'entrano niente con le indagini e la cui vita privata viene saccheggiata da Pm senza scrupoli e da giornalisti convinti che il loro compito sia quello di rovinare più vite possibili. È contro questa esile proposta del ministro Nordio che si è scatenato il GCC. Il nuovo gruppo vorrebbe scardinare

l'articolo della Costituzione che vieta la presunzione di colpevolezza (articolo 27) e quello che garantisce il diritto alla privacy (articolo 15). Perché sostiene che il diritto dei giornalisti al fango venga prima di qualunque diritto costituzionale. E soprattutto il GCC chiede che ci sia un intervento (credo del governo) presso l'Onu per cancellare la dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948, o almeno quello che a loro pare il più osceno degli articoli che contiene, e cioè l'articolo 12,

che recita testualmente così: "Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua vita privata, nella sua famiglia, nella sua casa, nella sua corrispondenza, né a lesione del suo onore e della sua reputazione. Ogni individuo ha diritto ad essere tutelato dalla legge contro tali interferenze o lesioni". Dice il GCC che questo articolo della dichiarazione dei diritti, se applicato, distruggerebbe la democrazia. Loro sostengono che la democrazia

si basi sulla libertà di stampa e che la libertà di stampa sia libertà di riempire di liquami i propri nemici, dopo averli passati per una intercettazione illegale. Voi mi chiederete, ma chi sono questi del GCC? Ve l'ho detto, nascono dalla Fnsi. E chi è la Fnsi? Il sindacato completamente controllato dall'Usigrai (sindacato della Rai) e dal gruppo Gedi (Fiat Repubblica). Che poi sono i veri guardiani della democrazia italiana.

ANCORA RONDE NEONAZI

# MACRON: «SANZIONI ALLE FAMIGLIE DEI CASSEURS»

È un vecchio sogno della destra francese. Il presidente della Repubblica l'ha fatto suo. Esulta Rassemblement National che gli chiede di resuscitare la contestatissima legge Ciotti per togliere assegni familiari

Angela Nocioni



Multare le famiglie dei ragazzi accusati di partecipare a riot. È un vecchio sogno della destra francese. Emmanuel Macron lo ha fatto suo. È andato, da presidente della repubblica, in un commissariato di polizia e ha detto che vuole "sanzionare finanziariamente le famiglie". "Bisogna che alla prima infrazione si riesca a sanzionare finanziariamente e facilmente le famiglie, una sorta di tariffa minima alla prima stupidaggine". Si appiglia al fatto che la rivolta ha come protagonisti minorenni. Subito dopo le prime proteste e le migliaia di primi fermi - l'età media dei fermati è di 17 anni! - Macron già s'era lanciato in un'invettiva contro i genitori, chiedendo di "tenetevi i vostri figli in casa". Parole suonate offensive e discriminatorie, rivolte com'erano a destinatari individuati e descritti sulla base del quartiere in cui vivono. Traspariva evidente una postura classista, se non razzista. Non esattamente quel che serviva per sedare periferie in fiamme. Ora che il presidente della repubblica rilancia con l'idea della sanzione, la destra rilancia a sua volta. Rassemblement National gli ha chiesto subito di resuscitare la legge Ciotti (Eric Ciotti, presidente dei Repubblicani) del

2010. La legge, contestatissima, permetteva di tagliare - e di togliere completamente - gli assegni familiari ai genitori di minori che non andavano a scuola. Fu abrogata nel 2012. Ciotti ha appena presentato in Parlamento una proposta che la riporta in vita chiedendone la applicazione contro le famiglie dei casseurs. Ci aveva già provato nel 2019 e nel 2021, allora respinto con perdite dalla maggioranza macronista. Dettaglio che gli ha fatto velenosamente aggiungere ieri: "Se ora Monsieur Macron decide di metterla all'ordine del giorno la possiamo votare prima del 14 luglio".

Grande show di Rassemblement National. Prima il segretario Jordan Bardella - evidentemente di non

francesissima origine, a sua volta nato e cresciuto in una banlieu - ha detto che la Francia ha accolto "troppi immigrati in condizioni di saturazione che hanno suscitato tensioni securitarie in numerosi quartieri" e ha invocato "una politica securitaria e giudiziaria radicalmente opposta a quella degli ultimi trent'anni basata sulla cultura delle scuse, della vittimismo permanente, basata sul crollo dell'autorità. E ha chiesto l'introduzione immediata della muta alle famiglie: "Sarebbe inammissibile che i francesi fossero obbligati a pagare per danni che non hanno causato.

Poi in parlamento un deputato del suo stesso partito, Michaël Taverne, durante il question time di fronte al ministero dell'Interno Gerald Darmanin, ha fatto un filippica attribuendo agli immigrati la responsabilità dei riot. Il ministro ha risposto che "meno del 10% degli arrestati erano stranieri" e "il 90% erano francesi". Tutto ciò mentre in Italia tra gli emuli di Macron rimbalsano commenti di rara scemenza sui fatti francesi. Si tende a sottolineare che la rivolta si sta spegnendo da sola, «come successo già in altre ondate di protesta in Francia». Attribuendo alla rivolta una caratteristica quasi stagionale, ineluttabile e tutto sommato inutile. E negando che i protagonisti dei riot, cioè a decine di migliaia di ragazzi, qualsiasi cosa abbiano da dire debbano essere ascoltati. Ancora ronde di ultra destra. A Chambéry un gruppo di una cinquantina di persone con passamontagna è scesa in strada gridando "la Francia ai francesi", "questa è casa nostra". Sotto lo sguardo dei poliziotti.



Emmanuel Macron

CITAZIONE

## I cuccioli del luglio

Fabrizio De Andrè



Anche se il nostro maggio  
Ha fatto a meno del vostro coraggio  
Se la paura di guardare  
Vi ha fatto chinare il mento  
Se il fuoco ha risparmiato  
Le vostre Millecento  
Anche se voi vi credete assolti  
Siete lo stesso coinvolti

E se vi siete detti  
Non sta succedendo niente  
Le fabbriche riapriranno  
Arresteranno qualche studente  
Convinti che fosse un gioco  
A cui avremmo giocato poco  
Provate pure a credervi assolti  
Siete lo stesso coinvolti

Anche se avete chiuso  
Le vostre porte sul nostro muso  
La notte che le pantere  
Ci mordevano il sedere  
Lasciandoci in buonafede  
Massacrare sui marciapiedi  
Anche se ora ve ne fregate  
Voi quella notte, voi c'eravate

E se nei vostri quartieri  
Tutto è rimasto come ieri  
Senza le barricate  
Senza feriti, senza granate  
Se avete preso per buone  
Le "verità" della televisione  
Anche se allora vi siete assolti  
Siete lo stesso coinvolti

E se credente ora  
Che tutto sia come prima  
Perché avete votato ancora  
La sicurezza, la disciplina  
Convinti di allontanare  
La paura di cambiare  
Verremo ancora alle vostre porte  
E grideremo ancora più forte  
Per quanto voi vi crediate assolti  
Siete per sempre coinvolti

## JENIN, SALGONO A 10 LE VITTIME PALESTINESI

Umberto De Giovannangeli



Si combatte a Jenin, mentre il terrore torna a ghermire Tel Aviv. È salito a 10 il numero dei palestinesi uccisi nell'attacco dell'esercito israeliano a Jenin in Cisgiordania che è ancora in corso. Lo ha fatto sapere il ministero della sanità palestinese che parla del ritrovamento "di un corpo" in città di cui "ancora non si conosce l'identità". La stessa fonte ha riferito di oltre 100 feriti, 20 dei quali in modo grave. Confermata anche l'uscita dal campo profughi di 3000 persone (18 mila circa gli abitanti) mentre l'esercito israeliano ha negato con forza di aver ordinato ai residenti l'abbandono del luogo ed ha definito la notizia "senza basi". Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Mahmoud Abbas, ha chiesto all'Onu e alla comunità inter-

nazionale "di intervenire con urgenza per costringere Israele a fermare l'evacuazione degli abitanti" del campo profughi di Jenin. "Un crimine" - ha aggiunto Abu Mazen che in nottata ha presieduto una riunione della leadership palestinese - che si "aggiunge ai crimini dell'occupazione". È stato inoltre deciso "di fermare tutti i contatti e gli incontri con Israele e di continuare a interrompere il coordinamento della sicurezza". Circa 3.000 palestinesi hanno lasciato il campo profughi di Jenin dopo l'operazione militare israeliana. Lo rende noto un funzionario palestinese. "Sono circa 3.000 le persone che hanno lasciato il campo finora", ha dichiarato il vice governatore di Jenin, Kamal Abu al-Roub, aggiungendo che si stavano prendendo accordi per ospitarle in scuole e altri rifugi nella città di Jenin. Juliette Touma, portavoce dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi, ha

confermato che i residenti del campo stavano lasciando le loro case. Israele ha fatto sapere di aver avvisato prima dell'attacco a Jenin sia gli Usa sia la stessa Anp, che in città ha un debolissimo controllo della situazione. Tuttavia la presidenza palestinese ha denunciato che così "la sicurezza e la stabilità non saranno raggiunte nella regione". "Il popolo palestinese - ha aggiunto - non si inginocchierà, non si arrenderà, non alzerà bandiera bianca e rimarrà saldo sulla propria terra di fronte a questa brutale aggressione, fino a quando l'occupazione non sarà sconfitta e la libertà non sarà raggiunta". Poi ha esortato "la comunità internazionale a rompere il suo vergognoso silenzio e ad agire seriamente per costringere Israele a fermare l'aggressione".

L'annunciata vendetta delle fazioni armate palestinesi non si è fatta attendere. Sono almeno 8 i feriti israeliani nell'attentato a

Tel Aviv, di cui due gravi. A riferirlo è il capo della polizia Yaacov Shabtai. "L'attentatore è arrivato a bordo di un furgone ed ha centrato una fermata di autobus e subito dopo - ha aggiunto - ha cominciato ad accoltellare i passanti. È stato fermato dal coraggioso intervento di un civile". Shabtai ha aggiunto che la polizia era in allerta dopo i fatti di Jenin. Secondo i media, una fonte della polizia ha detto che l'attentatore che era alla guida dell'auto è stato neutralizzato e ucciso da un civile che era sul posto. È un palestinese di 23 anni di un paese vicino Hebron in Cisgiordania l'autore dell'attacco a Tel Aviv. Lo dicono fonti riportate dai media che lo hanno indentificato in Hassim Halaila che aveva un permesso di ricevere cure mediche a Tel Aviv. Hamas da Gaza, citata dai media, ha inneggiato all'attentato definendolo "un'eroica vendetta" per l'operazione militare a Jenin.

RIVOLTA E REAZIONE



Francia, scontri tra manifestanti e polizia

Michele Prospero



# L'UGUAGLIANZA È FRANCESE, MA SOLO PER I BIANCHI

Dopo il fuoco ci sarà un riflesso d'ordine? Più volte nella sua storia la Francia ha dovuto scoprire i limiti del culto dell'individuo astratto. Il cittadino, preso come universale, regna sovrano nelle Carte fondamentali ed appare come il protagonista indiscusso delle Dichiarazioni dei diritti. La sua vita, il corpo con i bisogni che premono, sono però abbandonati alle dure contingenze del mondo reale. Il cielo, così ben disegnato con la veste dell'eguale diritto, dicevano i classici, deve coesistere con la miseria della più infernale esperienza terrena.

Quando c'erano le classi sociali, e la politica sapeva organizzarle nella sfera pubblica, questo divario tra la forma e la sostanza delle cose era alla base del conflitto. I movimenti di lotta intendevano cogliere, oltre la generale astrazione, la dimensione più specifica o materiale che Georges Burdeau definiva come propria dell'"uomo situato". Il bisogno, le necessità particolari erano cioè questione politica. Le differenze sociali e le radici del malessere non erano abbandonate alla polizia, al casellario giudiziario. Su questa base di intersezione dinamica tra diritto eguale e differenza reale, le tradizionali classi hanno conquistato una cittadinanza effettiva.

Da alcuni decenni, però, la coalizione sociale e le soggettività politiche, che hanno allestito il compromesso novecentesco tra capitalismo e democrazia, sono radicalmente frantumate. Proprio i ceti popolari, protagonisti dell'assalto al cielo del formalismo per reclamare iniezioni di eguaglianza sostanziale, diventano oggi una componente significativa di un blocco di destra radicale che innalza le tradizioni e la famiglia, i confini e le istanze protettive declinate in senso securitario, come vincoli di appartenenza e spazi di azione collettiva al posto delle dinamiche di classe.

Le "passioni tristi" che sfondano nelle tradizionali cinture rosse francesi coltivano un irriducibile sentimento di esclusione. La difesa sciovinista delle conquiste sociali, percepite come beni pubblici minacciati dagli intrusi che disturbano in un'età di risorse scarse, smentisce i pilastri di quella clamorosa sfida lanciata nell'Ottocento all'ordine proprietario sulla base dell'asserzione per cui "gli operai non hanno patria". Lo stesso Marx, dinanzi all'odio dei proletari inglesi verso gli irlandesi, mostrava di non credere più al carattere scontato della sua prosaica

traduzione della categoria di fratellanza. Nel Capitale accennò al rifiuto dei lavoratori bianchi americani di stringere legami di solidarietà con quelli che in fabbrica sono vicini nelle condizioni di sfruttamento ma hanno un colore diverso della pelle. Contro i rifugiati politici, i migranti economici, i giovani del Sud del mondo alla ricerca di opportunità, le destre raccolgono il risentimento profondo delle periferie. La politicizzazione delle differenze paventate come una minaccia alle identità, alla sicurezza, alla stabilità, produce un fenomeno contagioso di etno-populismo che muta in radice la geografia politica. Ad essere spiazzate dalle reazioni ostili rispetto alle ondate migratorie sono le sinistre post-novecentesche, che sul terreno elettorale resistono soprattutto come rappresentanti dei soggetti centrali, scolarizzati, laici. Grazie alla tenuta di un residuo di coalizione repubblicana aperta ai ceti urbani, alle professioni creative, alle fasce più istruite, la destra lepenista si è vista più volte sbarrare la strada dell'Eliseo. E però la solitudine del monarca repubblicano, che aveva sconfitto il Rassemblement National alle urne, era già apparsa ingigantita dopo i mesi di ribellione all'insegna dell'individualismo proprietario dei piccoli possidenti, degli interessi corporativi dei lavoratori autonomi della provincia profonda che protestavano per l'aumento delle tasse sul carburante.

Ora il Presidente appare ancor più nudo dinanzi alla rivolta incendiaria che ha il volto della marginalità disperata e nichilista dei giovani migranti, ma soprattutto delle seconde e terze generazioni che, contro il comportamento sfacciatamente criminogeno della polizia, diffondono l'ordine di disobbedire attraverso internet e mettono a ferro e fuoco le città.

La République, ai loro occhi, è quella entità del tutto evanescente, e alquanto ipocrita, in cui il divieto di indossare il velo è la sola norma che le istituzioni riconoscono prontamente alle donne islamiche. Molto generosa nella distribuzione a buon mercato dei cascami non negoziabili del principio di laicità, essa si rivela poi indifferente dinanzi alla degradazione dello spazio urbano delle grandi città. Nelle periferie sorgono piccole comunità chiuse che proliferano come reti al di fuori di ogni legge, dove si afferma la sola vigenza di legami pseudo-tribali, tra vincoli etnico-religiosi ed esistenze di scarto.

Il segreto del cittadino astratto si trova così svelato nei bassifondi delle metropoli che, come fortezze identitarie, sono riservate ai migranti o ai nuovi francesi e risultano irraggiungibili per i simboli molto lontani della statualità. In queste inospitali terre di nessuno, date in appalto alla microcriminalità, cresce l'abbandono, niente può arrestare la sensazione dell'alienazione civile.

La città appare divisa in quartieri etno-classisti tra loro non comunicanti, con le isole della ricchezza ben sorvegliate e di fatto inaccessibili che resistono al mare crescente del degrado e della desolazione urbana. Parigi è da ritenersi già spacciata se interpreta la questione sociale delle periferie invivibili, con giovani che devastano i simboli del consumo insieme alle agenzie del micro-potere, come un problema di ordine pubblico. Ci sono incrostazioni ben più sotterranee. La nazionale francese di calcio ha vinto ogni trofeo schierando in campo quasi tutti giocatori di origine, e in qualche caso anche di nascita, africana. E però sugli spalti a fare tifo per il tricolore c'erano quasi solo cittadini di pelle bianca. Sono palesi tra i marginali, gli esclusi, i sentimenti di estraneità rispetto ai simboli pubblici della Francia moderna.

Se non va alla radice della questione sociale e culturale, per rispondere al falò ordinato tramite la rete e all'insocietabile socievolezza dei social, allora la Repubblica ha già perso la sfida. Con la polizia e l'esercito schierati contro i barbari che escono dalle loro isole comunitarie per dare alle fiamme tutto ciò che incontrano, già accorrono squadre fasciste armate. Solo una ritrovata sinistra di classe, dopo il fallimento del techno-potere di Macron, può mettere in moto qualcosa di radicale in grado di arginare la fatale marcia lepenista su Parigi.

Le notizie che arrivano da Oltralpe ci dicono che il compromesso novecentesco tra capitalismo e democrazia si è frantumato. Liberté, Égalité, Fraternité si sono trasformati in totem della borghesia classista e razzista

IL PD SI RICOMPATTA E LANCIA LA CAMPAGNA CONTRO LE DESTRE

# CON SPINELLI E CONTRO DE LUCA LA RISCOSSA DI ELLY COMINCIA COSÌ

Schlein riunisce la segreteria a Ventotene, culla dell'Ue, per sfidare l'internazionale sovranista in vista delle Europee. Alta tensione col governatore: la manifestazione anti-autonomia del 14 luglio è confermata

David Romoli



Elly conferma: l'iniziativa contro l'autonomia differenziata organizzata dal responsabile del Sud, Marco Sarracino, si terrà il 14 e 15 luglio a Napoli. È un rischio. Dopo l'attacco anche personale a testa bassa del governatore De Luca, che l'ha definita "una cacicca ante litteram" il rischio di fallimento nel Pd è temuto davvero. Si sa che il governatore ha definito la manifestazione "una piccola mattinata propagandistica per dire 'ci siamo' che non serve a nulla". Sarebbe intenzionato a disertarla e forse anche a dimostrare nei fatti cosa intende quando dice: "Io i voti ce l'ho. A Roma non ha neanche il voto della madre". Ma tornare indietro, spostare l'appuntamento in altra e più sicura Regione del sud non si poteva. Qualcuno lo ha proposto ma sarebbe stata una rovina resa in termini di immagine.

La manifestazione è confermata e alla Schlein è arrivato un aiuto prezioso dai 4 membri della commissione per la definizione dei Lep, i Livelli essenziali delle prestazioni, che si sono dimessi ieri. Sono nomi pesanti, Amato, Bassanini, Gallo e Pajno. Il loro passo indietro è un vero e proprio atto d'accusa contro l'autonomia differenziata di Calderoli e il Pd non perde l'occasione per martellare. "Le dimissioni sono un colpo durissimo per l'autonomia. Il governo non ha nulla da dire?", twitta velocissimo Misiani. La campagna contro la riforma che spaccherebbe il Paese in un nord di serie A e un sud di serie B per Schlein è fondamentale. Qui, ancor più che sul salario minimo, è possibile compattare quasi tutta l'opposizione in una campagna di gran presa su parte dell'elettorato. Ed è su questi pilastri che la segreteria mira a imbastire non solo la "mobilitazione estiva" ma una campagna di lungo periodo. Di qui alla data fatidica delle elezioni europee.

Il gusto di Elly Schlein e della sua squadra ristretta per la simbologia declinata in tutte le salse può essere discutibile, anche se si tratta senza dubbio di un elemento fortemente generazionale e pertanto di una rottura col passato meno superficiale e risibile di quanto possa apparire a prima vista. Comunque non bisogna fermarsi alle apparenze. La scelta di convocare la segreteria nell'isola di Ventotene, culla del sogno europeo, è anche



Ventotene - Riunione della segreteria nazionale del Partito Democratico

un segnale preciso: campagna elettorale per le europee del 9 giugno è cominciata. "Investire con ancora più convinzione nel progetto federalista per dare risposta ai bisogni

dei cittadini", scrive dall'isola la capogruppo Chiara Braga, fedelissima della leader, dopo aver reso il doveroso omaggio ad Altiero Spinelli. Sembra retorica e in buona

parte naturalmente lo è. Però è anche la scelta di fare delle europee del 2024 la disfida tra due concezioni opposte dell'Unione europea: l'Europa federalista, che

è ben lungi dall'essersi realizzata ma resta l'orizzonte ideale verso il quale muove l'Unione, oppure l'Europa delle nazioni verso la quale puntano movimenti sempre più forti nel continente e al governo in Paesi come l'Italia, la Polonia, l'Ungheria e la Finlandia. Per marcare la differenza, Elly vorrebbe che per le Europee ci fossero in testa alle liste solo donne, inclusi nomi esterni come Cecilia Strada e Laura Boldrini. Farla digerire ai maschi democratici non sarà facile. Uno scontro in campo aperto tra due concezioni antitetiche, lanciato con tanto anticipo rispetto alla data delle elezioni, significa anche imporre una tregua nel partito. Le critiche ci sono e rimangono. I dubbi sulla linea imboccata dalla segreteria saranno pure inconfessati, o confessati solo in modo piuttosto ellittico e a bassa voce, ma ci sono tutti. Di qui alle europee resteranno però in sordina, ancor più di quanto non sia stato fatto finora. Bonaccini sembra aver rinunciato al suo "correntone". Le accuse di trasformare il Pd da forza di governo a partito di protesta vengono espressi solo in separata sede senza megafono. Nelle europee la segreteria si gioca tutto ma la posta è quasi altrettanto alta per il partito intero, minoranza inclusa. Dunque, di qui al prossimo giugno e salvo possibili incidenti di percorso imprevedibili, Elly avrà modo di dispiegare la sua linea senza troppi intralci. I conti, casomai, si faranno a urne chiuse.

Negli equilibri interni la proposta di salario minimo ha funzionato meglio che all'esterno. I sondaggi non registrano impennate da quando la prima proposta comune di tutta l'opposizione, Renzi escluso, è in campo. Al contrario il responso unanime parla di flessione, contenuta secondo Swg, secondo cui il partito di Elly sarebbe comunque ancora sopra il 20% sia pure di un solo decimale, più marcata secondo Ipsos, che vede il Pd sotto il 20%. All'interno però è stato il segnale che la segreteria intende davvero provare a lanciare un'offensiva a tutto campo e le correnti non possono non rispondere all'appello.

Con i "cacicchi", in particolare col potente De Luca, le cose stanno diversamente. La minaccia è proprio quella di far mancare i fondamentali voti della Campania nel giugno prossimo. Se De Luca voglia e possa portare la sfida sino a questo punto lo si capirà il 14 luglio a Napoli.

**Piantedosi a Lampedusa: «I rimpatri sono la priorità». Gli risponde il presidente della Croce Rossa, Rosario Valastro: «Se mai dovesse esserci un centro di trattenimento a Lampedusa, non sarà la Croce rossa a gestirlo perché non fa parte della nostra missione». Il principio varrà anche per gli altri che si tenterà di aprire.**



**I'Unità**

Quotidiano

Direttore Responsabile  
Piero Sansonetti

Romeo Editore srl unipersonale  
Centro Direzionale IS. E/4  
Via Giovanni Porzio n.4  
80143 Napoli  
P.IVA 09250671212  
Iscritta al Roc al numero 3359

Registrato alla Sezione Stampa presso  
il Tribunale di Roma al numero 243/48

Stampa  
Litosud srl  
Via Carlo Pesenti 130 Roma (RM)  
Via Aldo Moro 2 Pessano con Bornago (MI)

Raccolta pubblicità  
pubblicita@unita.it

Responsabile del trattamento  
dei dati Dott. Piero Sansonetti, in  
adempimento del Reg.UE 679/2016 e  
del D.Lgs.vo 101/2018

Chiuso in redazione alle ore 21.00

© COPYRIGHT ROMEO EDITORE SRL

Tutti i diritti sono riservati.  
Nessuna parte di questo quotidiano può essere  
riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici  
o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma  
di legge.

Concessionaria di pubblicità legale  
preventivi@intelmedia.it

intelmedia

**I'U**

ABBONATI SUL SITO  
[www.unita.it](http://www.unita.it)

# il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Mercoledì 5 Luglio 2023 • Anno V numero N 131 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

## Le divisioni interne di destra e sinistra

Matteo Renzi

**G**rande è la confusione sotto il cielo della politica. La destra litiga e Giorgia Meloni sembra la moderata del gruppo.

Salvini ieri aveva la giornata perfetta: poteva inaugurare il prolungamento della Linea4 della metro milanese fino a San Babila e dimostrarsi uomo del fare. E invece niente. Davanti al sindaco Sala il messaggio mediatico di Salvini si è trascinato più sulle questioni di politica europea e sull'alleanza che il leghista vuole fare a tutti i costi con Marine Le Pen. Evidentemente il senatore padano è convinto di poter guadagnare il consenso dei pasdaran della destra estremista anche in casa nostra, stringendo accordi con la leader francese e i tedeschi di Afd. Questa strategia funzionerà?

A mio avviso no, ma è presto per dirlo. Il tempo si incaricherà di darci la risposta. Quello che è certo è che questa scelta di destra estrema irrita non poco Tajani e i suoi. Forza Italia ha davanti a sé un anno difficile. Dodici mesi sono tanti, forse troppi, per sperare che il ricordo e la commozione legati a Silvio Berlusconi si trasformino in voti. E dunque Tajani vede Salvini sbandare a destra e rilancia sperando di riprendere quota. Ma l'impressione è che cresca solo la confusione. La Meloni si trova nell'insolito ruolo di moderata che deve portare equilibrio tra le due posizioni. Mentre gli italiani che hanno preso un mutuo a tasso variabile sono molto più concentrati sulle loro finanze che non sulle alchimie politiche del centrodestra. Il timido aumento salariale del Dl lavoro non fa la differenza per centinaia di migliaia di famiglie. L'inflazione si fa sentire con più forza della politica. E le divisioni della destra non promettono nulla di buono.

Il tutto nel giorno in cui Daniela Santanchè deve relazionare al Senato sulle sue vicende professionali. Domani con la ministra del Turismo sotto il fuoco (anche) amico di parte della sua coalizione il partito di Meloni scoprirà la magia del garantismo? A sinistra continua lo psicodramma. Conte e Schlein provano ad allearsi con Fratoianni utilizzando il tema del salario minimo. Enzo De Luca spara a zero sulla segretaria. Prove tecniche di coalizione come nel ritornello più celebre dell'estate canora: ho visto lei che bacia lui che si allea con l'altro. E poi con l'altro.

Di questi temi parla Il Riformista di oggi. Di questo e di molto altro. Di Nato, di digiuno intermittente, del Papa che difende il Corano, delle regole di Wimbledon, di giustizia come sempre, dei dati dell'Istat, del Palio di Siena. Questo giornale sta diventando sempre più una palestra di confronto per chi ha idee diverse, alla faccia di chi pensava che riducessimo la gloriosa testata del Riformista a un giornalino di partito. Allacciate le cinture, è solo l'inizio.



Digiorgio e De Piccoli a pag. 4

### Politica

**SENATO  
IL MINISTRO  
SANTANCHÈ  
RIFERISCE IN AULA**

Aldo Torchiario a pag. 3

### Giustizia

**DDL NORDIO  
LA RIFORMA  
IN ATTESA DEL VIA  
LIBERA DAL MEF**

Paolo Pandolfini a pag. 7

### Esteri

**L'INTERVISTA  
PUTIN, LA GUERRA  
E LA RUSSIA:  
PARLA ZUBOK**

Lorenzo Vita a pag. 10



Alghero: donna **non paga** l'ultima rata dell'auto (2 mila euro) e i giudici italiani la **arrestano** su ordine dei colleghi **tedeschi**. Lo **spread** non è solo fra Bund e Btp

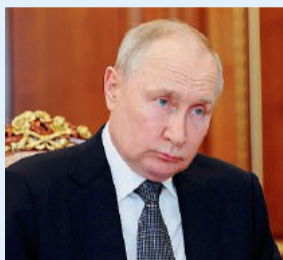


Mercoledì 5 luglio 2023 - Anno 15 - n° 183  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Lucio Battisti. Il genio invisibile"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**PUTIN: "GUERRA IBRIDA"**

Ora Kiev attacca in Russia usando i "nostri" Patriot



► GROSSI E MARRA  
A PAG. 14 - 15

**I PREZZI ALLE STELLE**

Estate di rincari: il turismo-boom lo paghiamo tutti

► BISON E DELLA SALA  
A PAG. 8 - 9

**COMITATO CALDEROLI**

Tre prof mollano l'Autonomia, ma Cassese resta

► PALOMBI A PAG. 4

**ARMI DI DISTRAZIONE**

Bibi fa la guerra a Jenin per celare quella alle toghe

► DVIRI A PAG. 15

**» INSULTI E STALKING**

Sgarbi e Morgan: più sono sessisti, più li perdonano

**» Selvaggia Lucarelli**

Ce l'avevano detto che la vittoria di Giorgia Meloni sarebbe stata una vittoria per tutte le donne, che avrebbe messo un freno alla politica di esclusione delle donne dai centri del potere e che avrebbe creato terreno fertile per la parità. Parità che non è un problema di linguaggio. Chi se ne frega se Meloni si fa chiamare "il presidente", se poi col suo arrivo le donne hanno spazio e ruoli che contano.

A PAG. 16

**Mannelli**



ITALIAN CATATONIC PUBLIC OPINION  
TokTok C'E' NESSUNO?

**SPRECHI** L'Air Show. Il Comando: "Sono voli addestrativi" Ufficiali e Vip saltano il traffico col ponticello aereo di 20 km

► Per la festa dell'Aeronautica del 17 e 18 giugno un Boeing 767 portava su e giù passeggeri eccellenti da Ciampino a Pratica di Mare, consumando oltre mille litri di carburante all'ora



► MANTOVANI A PAG. 6

**L'undercucciolo**

**» Marco Travaglio**

Tutto si può dire del governo, tranne che non badi al nostro buonumore. I ministri, a parte alcune macchiette, sono tristanzuoli, ma le nomine extra li controbilanciano ampiamente. Tipo quelle di due caratteristi del calibro di Figliuolo al dopo-alluvione (le disgrazie non vengono mai sole) e Brunetta al Cnel. Non siamo ai livelli di una Tina Pica o di un Tiberio Murgia, ma si fa quel che si può. Figliuolo è già partito per le Romagne, ma è ancora "senza portafoglio": viaggia con mezzi propri, tenda da campeggio e pranzo al sacco. Brunetta s'è insediato al Cnel, l'ente inutile che lui - avendone fatto parte per dieci anni - definì nel 2016 "carrozzone costosissimo" e, per renderlo meno costoso, ha moltiplicato le poltronissime con relativi culi (22 in più). È la sua sesta vita dopo quelle di: undercucciolo a Venezia (il padre era venditore ambulante di *gondoe* di plastica); consigliere economico di De Michelis e Craxi (col boom del debito pubblico); prof universitario a un passo dal Nobel ("L'avrei vinto, ma ha prevalso l'amore per la politica, però ho buone possibilità di diventare capo dello Stato"); ministro di B. che litiga con tutti, anche coi ministri di B. (leggendario il fuorionda di Tremonti che gli dà del "cretino"); vice-Migliore riciclato da Draghi.

Ora s'è arrampicato in cima al Cnel grazie all'eredità anticipata dell'amico Silvio, che ebbe modo di apprezzare le sue doti pedagogiche nel 2009. In piena tempesta ormonale, B. voleva candidare alle Europee una ventina di squinzie, subrettine e morte di fama che allietavano le sue serate senili, dopo dure gavette come meteorine di Fede, veline a *Fornelli d'Italia* e *Guida al campionato*, protagoniste di *Ciccio Ciccio*, *Grande Fratello* e *Passion: erotismo per le donne*, concorrenti a Miss Muretto e Miss Lituania, comparse di *Centovetrine*, troniste di *Uomini e donne*. Così allestita una "scuola di formazione" in sede per erudirle almeno sulla collocazione di Bruxelles e Strasburgo sul mappamondo. Corso intensivo serale di tre giorni *all inclusive*. In cattedra, oltre a Silvio, un corpo docente d'eccezione: Verdini, La Russa, Frattini, Quagliariello e Brunetta. Il quale raccontò tutto fiero al *Giornale*: "Sono esausto: quattro ore belle, serie e importanti di lezione. Ho illustrato i rapporti fra le diverse istituzioni Ue, ho parlato di bilanci e devolution verso l'alto e verso il basso". Soprattutto il basso. Purtroppo Veronica lesse. E tuonò: "Ciarpame senza pudore per il divertimento dell'imperatore". E B. dovette scandidare in blocco le discepoli di Renatino. Una sera, in tv, Paolo Villaggio domandò a bruciapelo a Serena Dandini: "Ma Brunetta è un nome d'arte?". Magari: lui ha sempre fatto tutto col suo nome e la sua faccia, senza timore di perdere né l'uno né l'altra.

**DUE CAPPELLI** IERI LEI LO CONSULTA, OGGI LUI PRESIEDE L'AULA

**Santanchè: La Russa in conflitto d'interessi**



**MELONI INCOERENTE** CHIEDEVA DIMISSIONI DI MINISTRI PER MOLTO MENO, ORA LA DIFENDE. INTANTO AL TURISMO INIZIA IL FUGGI-FUGGI DI AZIENDE, FUNZIONARI E UOMINI DELLO STAFF

► FREQUENTE E SALVINI A PAG. 2 - 3

**La cattiveria**

Gli Asburgo-Lorena diffidano il fidanzato della Santanchè. Che ora si farà chiamare Dimitri Serbelloni Mazzanti Vien Dal Mare

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**LE NOSTRE FIRME**

- **Basile** Kiev, governo pericoloso per il popolo a pag. 11
- **Gomez** Legalizzare la mafia col dl Cartabia a pag. 11
- **Robecchi** Sgarbismo: avanspettacolo noioso a pag. 11
- **Gismondo** Rassegnatevi: la scienza è donna a pag. 20
- **Luttazzi** Il vagabondo e la barzelletta su B. a pag. 10
- **Pontani** Quella comune per gli intellettuali a pag. 18



Dal G8 di Genova al governo Meloni: la pandemia antidemocratica che ha travolto l'Italia

In libreria



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 28386,88 -0,21% | SPREAD BUND 10Y 175,60 +5,50 | SOLE24ESG 1224,06 +0,35% | SOLE40 1019,49 -0,18% | Indici & Numeri → p. 43-47

## Cina, riserve ombra per 3mila miliardi di \$

### Il tesoro di Pechino

Per le stime del «China project» enormi somme non risultano da dati ufficiali

Pechino userebbe le risorse valutarie per realizzare i propri obiettivi strategici

La Cina vanta grandi riserve valutarie, in gara per ampiezza con quelle del Giappone. Si parla di 6mila miliardi di dollari, metà dei quali «nascosti», ossia che non risultano dalle stime ufficiali della Banca Centrale locale. Una situazione che rappresenta un potenziale nuovo rischio per l'intera economia mondiale. Si legge in un rapporto redatto da The China Project assieme a Bard W. Sester, già analista del Dipartimento Usa del Tesoro. Una somma enorme che verrebbe utilizzata da Pechino per raggiungere obiettivi strategici. **Rita Fatiguso** — a pag. 5

## Banche, Italia in coda per i prestiti erogati alle Pmi europee

### Credito

I prestiti alle imprese in Italia decrescono, mentre negli altri principali Paesi Ue aumentano. A fine maggio in Italia il credito alle imprese è sceso su base annua del 2,3%, mentre in Germania è salito del 7,7% e in Francia del 6,2%: +4% la media dell'eurozona.

**Alessandro Graziani** — a pag. 31

### IL RAPPORTO UIF

Riciclaggio, più segnalazioni ma Pa assente  
Evasione fiscale in aumento

**Ivan Cimmarusti** — a pag. 10

### LE DIMISSIONI ECCELLENTI DAL COMITATO

Autonomia differenziata, Calderoli: «Io vado avanti»  
L'opposizione: riforma tramontata

**Emilia Patta** — a pag. 12

### SFUMA IL VERTICE

La Cina chiude la porta a Borrell  
Stretta degli Usa sui servizi cloud per aziende cinesi

**Luca Veronese** — a pag. 2

# 60%

**LA CINA E IL GERMANIO**  
Pechino controlla circa il 60% della produzione mondiale di germanio e circa l'80% di quella di gallio, due metalli rari indispensabili per la produzione di semiconduttori di nuova generazione

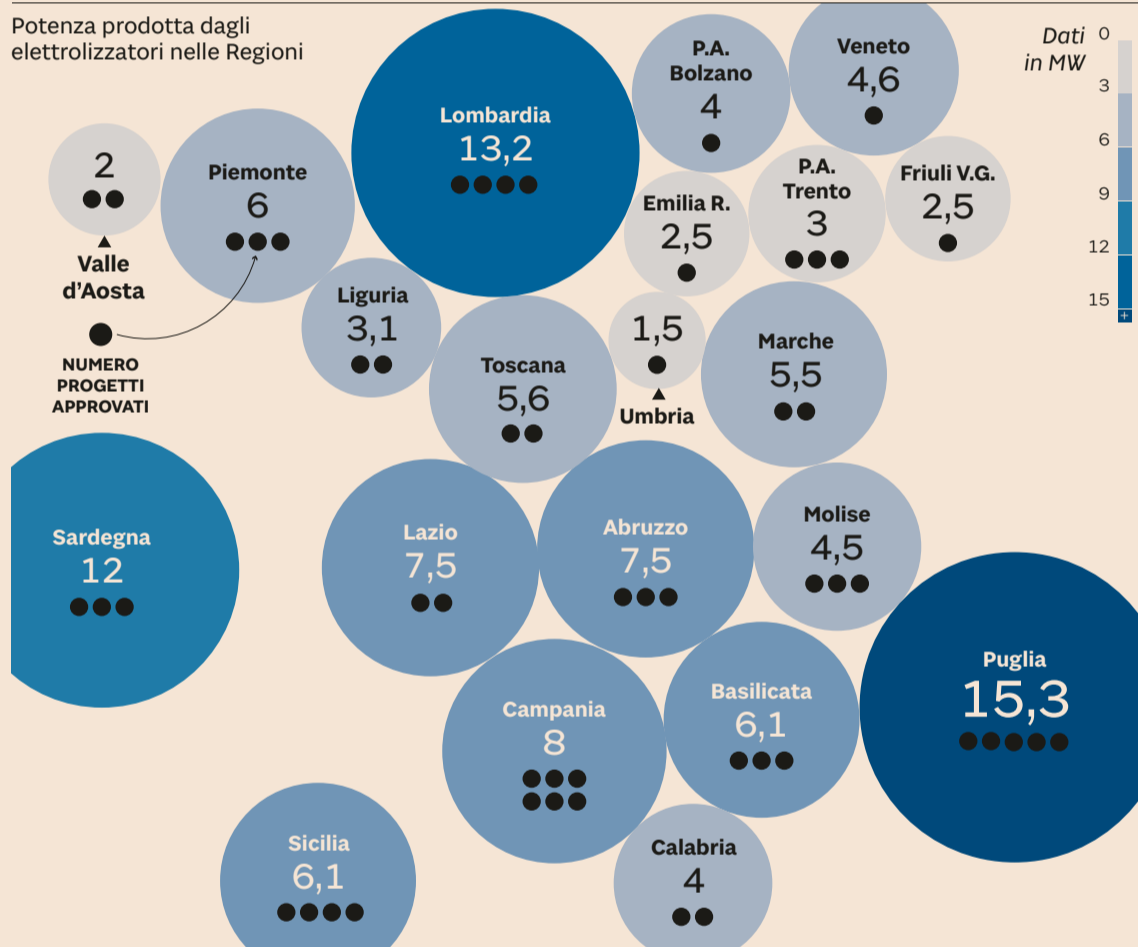
### ALLARME DELL'EUROPA

Pechino frena le esportazioni di metalli rari usati per difesa e pannelli solari

**Sissi Bellomo** — a pag. 2

### LE NUOVE FONTI DI ENERGIA

Potenza prodotta dagli elettrolizzatori nelle Regioni



## Idrogeno, l'Italia parte con 54 progetti

**Celestina Dominelli** — a pag. 6

## A sorpresa la bolletta del gas scende dell'1,1% a giugno

### Energia

Le previsioni erano per un aumento. Invece Arera ieri ha comunicato che le tariffe del gas per giugno scende dell'1,1% rispetto a maggio. A scendere è il prezzo della materia prima gas naturale. — Servizio a pagina 6

### PROFESSIONI/1

Intesa, fondo da 1 miliardo per gli studi

**Federica Micardi** — a pag. 39

### PROFESSIONI/2

Casse, decreto investimenti in arrivo

**Micardi** — a pag. 39

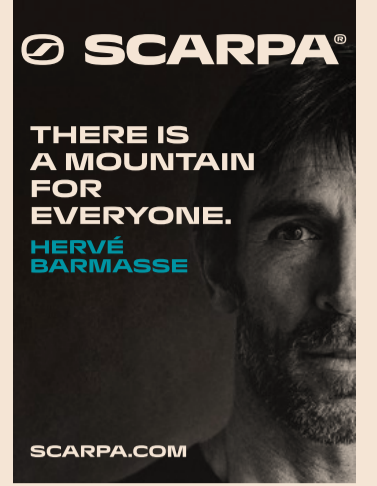
### INCHIESTA/1

Cresce l'astensione alle elezioni, ma è boom di domanda nei corsi di politica



**Democrazia e partecipazione.**  
Prima di due puntate

L'astensionismo è in crescita costante (alle ultime politiche non ha votato il 36,2% di chi aveva diritto) ma l'interesse per la politica intesa come arte del buon governare resta vivo: lo dimostra il numero di corsi e seminari organizzati da fondazioni e associazioni. Una tendenza che ha contagiato anche l'università. **Barone e Ferrazza** — a pag. 13



### PANORAMA

#### LA GUERRA DELLE APP

**Musk sotto attacco, Meta lancia nuovo social alternativo a Twitter**

Meta Platforms, società madre di Facebook, avrebbe in programma di lanciare domani negli Usa un'applicazione di microblogging chiamata Threads. Un'applicazione Instagram che consente di chattare attraverso il testo. Il lancio arriva pochi giorni dopo che Elon Musk, proprietario di Twitter, ha annunciato nuove limitazioni sul numero di post che gli utenti possono vedere ogni giorno sulla piattaforma. — Servizio a pagina 5

#### ALLEANZA ATLANTICA

**Stoltenberg segretario Nato per un altro anno**

L'Alleanza atlantica ieri ha chiesto a Jens Stoltenberg di rimanere un altro anno alla guida dell'organizzazione militare. Nominato nel 2014, il suo mandato era stato rinnovato nel 2017 e nel 2019. — a pagina 14

#### ECONOMIA POLITICA

**L'EUROPA PUÒ INDICARE UNA STRATEGIA ANTI CRISI**

di **Pier Carlo Padoan**  
— a pagina 17

#### ASSEMBLEA ANIA

**Polizze vita strumento a difesa del risparmio**

**Bussi e Serafini** — a pag. 24

#### I FONDI PER IL RILANCIO

**Pnrr e asili nido, la Ue apre ma restano distanze**

Sul caso degli asili nido la Commissione Ue apre ai fondi Pnrr per le «riqualificazioni». Ma restano le distanze sull'ammissibilità delle manutenzioni straordinarie e dei poli multifunzionali per le famiglie. — a pagina 8

## Lavoro 24

### Musica

**Codice spettacolo, riforma senza le misure attuative**

**Francesco Prisco** — a pag. 28

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 9,90€. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

# GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale  
Via Giardini 474/M • 41124 Modena  
Tel 059 353332  
[www.gidienne.it](http://www.gidienne.it) • [info@gidienne.it](mailto:info@gidienne.it)



## LA CRISI DELLE ISTITUZIONI

### Alla Francia delusa e lacerata non rimane che la piazza

GIANFRANCO PASQUINO  
accademico dei Lincei

Gilet gialli, pensionandi, giovani: tre possenti ondate di proteste, anche molto violente, soprattutto quella dei giovani, contro i detentori del potere politico-istituzionale in Francia, in definitiva contro il presidente Macron. La crescita del prezzo del carburante, l'aumento, peraltro contenuto, dell'età pensionabile, l'uccisione, questo sì, fatto gravissimo, di un giovane ad opera della polizia, sono sufficienti a spiegare gli scontri ripetuti, le proteste diffuse, le violenze e i saccheggi che hanno coinvolto forse qualche milione di francesi? È possibile formulare una sola interpretazione capace di coprire fenomeni che appaiono molti diversi per tematiche e partecipanti? Mi è tornata in mente una frase scritta dall'aristocratico francese Alexis de Tocqueville. Cito a memoria: «Quando c'è un problema gli americani si associano». La comparazione implicita, che spiega la sorpresa di Tocqueville, è con la Francia dove, se c'è un problema, i cittadini *prement la rue*, scendono in piazza, pretendono la soluzione dalle autorità. Potrebbero fare altrimenti? Difficile immaginare i camionisti, che fanno un lavoro solitario e atomizzante, dare vita ad un'assemblea nella quale esprimere le proprie *doléances*, lamenti. Improbabile che uomini e donne non iscritti ad associazioni professionali, che non si sentono tutelati da sindacati deboli, trovino forme di comunicazione, diverse dalla protesta in strada, che obblighino il potere a confrontarsi con le loro richieste. Fuori dalla scuola perché in vacanza, con istituti scolastici che non offrono luoghi e attività di aggregazione («neanche un prete/un imam per chiacchierare»), niente biblioteche né sale cinematografiche, forse qualche spelacchiato campetto di calcio, privi di un lavoro anche occasionale, con genitori costretti a lunghi trasferimenti per raggiungere i loro posti di lavoro, quei giovani, spesso con la pelle non bianca, venti volte più suscettibili dei bianchi di essere fermati e infastiditi dalla polizia, hanno un'unica modalità per farsi vedere e sentire: la protesta. Possiamo stigmatizzare la loro violenza soltanto comprendendone, non necessariamente e non automaticamente giustificandola, le condizioni che l'hanno prodotta. La combinazione di una non modesta dose di autoritarismo dei detentori del potere anche poliziesco con la maturata convinzione che gli sbocchi della loro vita scolastica e lavorativa non sono affatto promettenti, certamente inferiori a quelli della maggior parte dei loro coetanei che non vivono nelle periferie, è inevitabilmente devastante. In assenza o per debolezza delle organizzazioni intermedie, sindacati, associazioni professionali e culturali, persino religiose, declino del cattolicesimo (un tempo ci furono i preti operai) e isolamento settario dell'Islam, tutto lo spazio viene lasciato alla protesta, non ultima, ma unica ratio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## OGGI LE OPPOSIZIONI VALUTANO LA SFIDUCIA IN PARLAMENTO

### Santanchè ministra dei debiti Indagata dai pm, difesa da Meloni

La titolare del Turismo è iscritta nel registro degli indagati. Lei ha sempre negato, ma i pm segretarono l'atto I nuovi documenti sui debiti accumulati da Visibilia: i mutui e linee di credito invase. E i dipendenti trasferiti

GIOVANNI TIZIAN  
ROMA



Più che del Turismo, Daniela Santanchè, è la ministra dei debiti. A tal punto che per garantire i creditori ha dovuto vincolare la lussuosa villa in centro a Milano valutata 6 milioni di euro, come raccontato da Domani. Debiti enormi tutti rendicontati nei documenti che hanno portato alla sottoscrizione di un vincolo sull'abitazione come garanzia al piano di ristrutturazione dei debiti presentato al tribunale di Milano, una soluzione tempestiva per dribblare il decreto di ingiunzione notificato dallo stesso tribunale di Milano il 3 maggio 2023. La ministra del Turismo è indagata da tempo nell'inchiesta per bancarotta condotta dalla procura di Milano sulle società della galassia Visibilia. Non è la sola, assieme a lei c'è un gruppo di persone che hanno avuto ruoli diversi nella gestione delle aziende. «È falso che io sia indagata. Il fascicolo è aperto a modello 45, quindi senza indagati». Ecco la difesa di Santanchè a novembre 2022 quando al-

Per garantire i creditori, la ministra Daniela Santanchè ha vincolato la lussuosa villa in centro a Milano da 6 milioni di euro, come raccontato ieri  
FOTO LAPRESSE

cuni giornali avevano dato la notizia. In realtà a Domani risulta che il pool che si occupa di reati societari (pm Maria Gravina e Roberto Fontana) aveva solo segreto l'iscrizione. È una modalità comune prevista dal codice di procedura penale nel caso in cui «sussistono specifiche esigenze attinenti all'attività di indagine». Per questo agli avvocati non risultava alcun procedimento penale sulla loro assistita. All'epoca l'iscrizione riguardava solo il reato di bancarotta. Nel corso del tempo però è emerso anche un secondo filone, il falso in bilancio, che secondo il *Corriere*, nell'articolo di novembre scorso, è tra i reati contestati alla ministra. Di certo sono tre i capitoli principali sui quali è concentrata la guardia di finanza coordinata dalla procuratrice agguerrita, Laura Pedio: il più noto riguarda la galassia Visibilia, con tutte le sue articolazioni e holding, l'unico con indagati; in parallelo c'è l'approfondimento su Negma, una sorta di fondo estero, entità nebulosa, con un giallo su chi siano i reali proprietari, che

ha stipulato accordi su prestiti obbligazionari convertibili con le compagnie di cui è proprietaria la ministra; infine sono in corso verifiche (senza ancora indagati) sulla società Ki Group per fatti riguardanti il periodo in cui Santanchè e l'ex marito erano coinvolti nella gestione dell'azienda. Intanto, oggi, la ministra riferirà in aula, pressata dalle opposizioni, che chiedono chiarezza sugli affari e sulle opacità emerse in queste settimane. Non è certo se Pd e 5 Stelle presenteranno una mozione di sfiducia. Certo valuteranno il da farsi dopo l'intervento della ministra: se non sarà convincente cercheranno una soluzione condivisa per chiederne le dimissioni.

#### Santa "debitrice"

Tra i documenti più rilevanti per capire lo stato di insolvenza della ministra del governo Meloni ci sono i cosiddetti «contratti di accollo» stipulati tra Santanchè e alcuni creditori. La data è il 30 giugno scorso, la ministra era in carica da otto mesi. Con l'atto imprenditori-

ce e politica si assume il debito della società Visibilia Srl per garantire le società che chiedono la restituzione dei soldi. Nel primo di questi accordi Santanchè si «accolla» il debito di Visibilia srl («in quanto detiene il 95 per cento delle quote») nei confronti di Visibilia editrice, in cui la ministra non ha mai avuto cariche. «Visibilia srl è priva di risorse», è scritto nell'atto, «sicché le risorse necessarie saranno messe a disposizione da Santanchè». Anche ponendo il vincolo sulla villa milionaria, legato al rispetto del piano di rientro stabilito tra le due Visibilia: 1,9 milioni di euro, da restituire a rate fino al 2025. Mentre Visibilia editrice non ha tentato l'ingiunzione, al contrario lo hanno fatto le società che hanno acquisito i crediti vantati da Intesa San Paolo nei confronti di Visibilia Srl. Il decreto del giudice del tribunale civile di Milano è del 3 maggio 2023: impone alla società il pagamento «di 4,56 milioni di euro» e alla «garante», cioè la ministra, «il pagamento di 2,24 milioni di euro». Alla fine l'accordo di saldo e stralcio con la società Kerdos (aveva acquisito i crediti vantati da Intesa) prevede un pagamento totale di 1,2 milioni da versare entro 90 giorni. Debiti che Visibilia aveva contratto con Intesa San Paolo a cavallo del 2015 e il 2019: linee di credito concesse e non del tutto compensate da Santanchè e un «mutuo chirografo» di 3,5 milioni di euro. «Allo stato è gravemente compromessa la possibilità di vedere soddisfatto l'ingente credito», scrivono i creditori nella richiesta di ingiunzione al tribunale. Anche perché «si è registrato l'azzeramento della produzione economica della debitrice (Visibilia srl, ndr), come dimostra il bilancio 2020 che registra l'assenza di fatturato». Visibilia, poi, non aveva più costi del lavoro «stante il trasferimento del personale dipendente nella conferitaria». E segnalava il «notevole indebitamento di oltre 8,5 milioni di euro». Un disastro firmato ministra Santanchè.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FATTI

### Da Rosarno alla Lombardia il caporalato non ha confini

MARIA PANARIELLO a pagina 7

## ANALISI

### Il Grande Fratello continua a spiarcì La Ue dovrebbe difenderci meglio

STEFANO BALASSONE a pagina 11

## IDEE

### C'è un nuovo canone letterario che preferisce le storie vere

GIANLUIGI SIMONETTI a pagina 15

## QUELLI CHE DANNO LEZIONI DI GIORNALISMO AGLI ALTRI

# «REPUBBLICA» USA FOTO FALSE PUR DI SCREDITARE LA MELONI

Il giornale degli Agnelli scatenato: per dimostrare che il premier abusa dei voli di Stato, pubblica uno scatto fatto 3 anni fa a Ostia spacciandolo per quello del «weekend di relax in Salento». Ultimo atto d'una serie nera

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Tra *La Repubblica*, intesa come quotidiano, e il premier, inteso come Giorgia Meloni, c'è un vecchio conto aperto, che risale ai tempi in cui il principe degli editorialisti di casa Agnelli, il Merlo maschio, definì la leader di Fratelli d'Italia «reginetta di Coattonia», solo perché era cresciuta alla Garbatella e non frequentava i salotti della Capitale. A freddo, senza alcuna ragione se non quella che all'opposizione il consenso per il partito da lei guidato cresceva, il quotidiano radical chic sferrò un violento attacco, accusando la Meloni di aver detto di voler sparare sulle navi dei migranti, di voler cacciare i rom stanandoli casa per casa, di aver definito i gay «orchii omosessuali che rubano le identità», di aver (...)

segue a pagina 5



A VARSAVIA CON ECR

## E Giorgia oggi in Polonia tenta il vero assalto sui migranti

di CARLO TARALLO



■ Missione in salita per il premier, Giorgia Meloni, che oggi in Polonia proverà a strappare il sì di Morawiecki sul piano europeo, osteggiato anche dall'Ungheria, per la redistribuzione dei migranti. L'Ue spera in un'intesa ma è prudente perché il partner polacco è fondamentale in Ucraina. Previsto anche un incontro dei conservatori per definire le alleanze in vista delle Europee.

a pagina 3

LOGICA VS REALISMO

## La «bomba» di Salvini in Ue impone una terza via

di MARCELLO VENEZIANI



■ Il mal francese. Ne soffrono in tanti e non solo in Francia; anche da noi, e in tutta Europa. In sintesi si potrebbe dire che il modello d'integrazione francese non funziona, e da tanto. Rivolte, malesseri diffusi, crisi di rigetto, terrorismo: la seconda ondata del fanatismo islamista che va sotto il nome di Daesh o Isis, fu soprattutto di matrice francese. La Francia è una polveriera, e non solo sulla questione migranti ma come si è visto negli ultimi anni, su tante questioni sociali ed economiche, dai gilet gialli agli allevatori, dai pensionati ai ragazzi e a una serie di rivendicazioni che hanno a lungo sfibrato il tessuto (...)

segue a pagina 2

PPE: URSULA O METSOLA

## I socialisti puntano sull'ecotalebano Timmermans

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Il prossimo martedì si terrà la plenaria dell'Europarlamento sulla famigerata legge Natura. Il testo, che mira a rendere selvaggio un pezzo d'Europa e almeno 25.000 chilometri di fiumi del Vecchio Continente, ha subito tre battute d'arresto. Una in commissione agricoltura e due in Envi, la commissione Ambiente. Il risultato è che nelle tre occasioni la maggioranza Ursula si è spaccata. Nel primo caso, il nuovo equilibrio ha nettamente prevalso sullo schema Ppe-Pse e nelle altre due occasioni si è creata una situazione di pareggio che ha (...)

segue a pagina 7

# La rivolta in Francia: danni per 1 miliardo

Mentre la sinistra continua a soffiare sul fuoco, primo bilancio dei saccheggi: 150 uffici postali e 243 scuole devastati, 6.000 auto bruciate. E Macron manda nei quartieri caldi poliziotti addetti al controllo delle spiagge

FAME DI DOMINIO

## La furia delle banlieue affonda le sue radici nell'islam

di SILVANA DE MARI



■ Non credete a chi vi dice che la rivolta nelle banlieue è frutto di discriminazioni ed esclusione. Essa deriva dalla guerra permanente che ci ha dichiarato l'islam: i musulmani sono convinti che tutto il mondo debba piegarsi a loro e in più invidiano la nostra superiorità culturale.

a pagina 12

di MATTEO GHISALBERTI



■ Passate (per ora) le violenze, la Francia conta i danni: secondo la Confindustria transalpina, i saccheggi sono costati 1 miliardo di euro. E per evitare recrudescenze dei tafferugli in occasione della festa nazionale del 14 luglio, Emmanuel Macron manderà in banlieue persino i poliziotti che sorvegliano le spiagge.

a pagina 13

PERSINO L'EOLICO HA BISOGNO DI PETROLIO

## Ecco i numeri: senza gas, carbone e nucleare si torna indietro di secoli

di FRANCO BATTAGLIA



■ La vera transizione energetica è cominciata due secoli fa grazie ai fossili, che oggi fornisce al mon-

do il 60% dell'elettricità che gli serve. Farne a meno è impossibile: perfino gli impianti di produzione di energia rinnovabile ne hanno bisogno. E infatti nei Paesi «virtuosi» il suo consumo è in crescita.

a pagina 6

TUTTI I PRO VITA EUROPEI A BRUXELLES SI OPPONGONO AL REGOLAMENTO SULLA GENITORIALITÀ

# Trappola Ue per sdoganare l'utero in affitto

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Non senza difficoltà, la maggioranza di centrodestra sta portando avanti la battaglia parlamentare per l'approvazione del disegno di legge che renderà l'utero in affitto reato universale. In altre nazioni, ad esempio in Svezia e Olanda, sono in corso discussioni tra le forze politiche per decidere (...)

segue a pagina 15

OSSESSIONE LGBT

## Per la Bank of England chiunque può rimanere «incinto»

ALESSANDRO RICO  
a pagina 14

SU «PANORAMA»



John Landis racconta: «Quando Eddie Murphy mi strangolò»

FRANCESCO D'ERRICO

a pagina 21

**SUSTENIUM PLUS**

Integratore alimentare  
CREATINA, ARGININA,  
BETA ALANINA, VITAMINE  
E SALI MINERALI

CON VITAMINE C, B6, B12  
E B15 (PANTOTENICO)  
CON FOSFORO

**I TUOI MOMENTI INTENSI**

**PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI  
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,  
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

## L'AMBIENTE

Topolino e nuova Seicento  
l'auto ha un'anima verde

CLAUDIA LUISE



Due icone che vengono dal passato e che affrontano il futuro con un'anima verde. È il messaggio che Fiat vuole lanciare presentando la Topolino e la 600. - PAGINA 19

## L'ASTORIA

Lo Zorro dei parcheggi  
che fa sognare la borgata

GIANLUCA NICOLETTI



Il vendicatore di Porta Furba è già una leggenda. È un eroe senza nome che punisce con una bomboletta spray i rei di parcheggio selvaggio. - PAGINA 18

# LA STAMPA

MERCLEDÌ 5 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



La nostra carta proviene da materiali riciclati da foreste gestite in maniera sostenibile

1,70 € II ANNO 157 II N.182 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

## LA POLEMICA

Caro ministro, la vostra legge sull'Autonomia discrimina le Regioni e perciò ci dimettiamo

GIULIANO AMATO\*



Caro ministro, caro Roberto, caro Presidente, caro Sabino, apprezziamo l'attenzione che avete dedicato ai nostri rilievi sui problemi di procedura e di merito che solleva l'attuazione dell'art. 116 della Costituzione in materia di autonomia. - PAGINE 8-9

## L'INTERVISTA

Calderoli: "Potevano dirmelo in faccia la politica li condiziona"

FRANCESCO GRIGNETTI



Al ministro Roberto Calderoli la lettera di Giuliano Amato e gli altri tre saggi che sbattono la porta gli ha mandato la giornata di traverso. Dire che è imbufalito, è poco. «Potevano dirmelo in faccia, dato che ci siamo visti a un seminario dieci giorni fa». Ma che si stia complicando la strada della sua creatura, l'Autonomia differenziata, gli è chiaro da qualche tempo. «Il 2 marzo, alla Conferenza unificata, c'è stato il voto negativo di quattro Regioni governate dalla sinistra. - PAGINA 9

VERSO L'ACCORDO TRA ESECUTIVO E ABI: INTESA SULL'ESTENSIONE DELLE RATE DEI MUTUI

## Aerei, spiagge e ristoranti l'estate più cara di sempre

Per ogni famiglia stangata da 800 euro a settimana. Torino: biglietto del bus a 2 euro

BARONI, GRASSIA, RUSSO

Il costo del carburante scende e i prezzi degli aerei aumentano fino al 50%. Così come quelli per spiagge e ristoranti. E l'estate diventa la più cara di sempre. - PAGINE 4-6

Il piano del governo per tutelare i balneari

Paolo Baroni

## LE ANALISI

Santanchè si difende  
l'incognita è la Lega

Marcello Sorgi

Mediaset, la nuova Rai e i conduttori-star

Paolo Festuccia e Marco Follini

## LE ALLEANZE IN EUROPA

Salvini: io con Le Pen  
Meloni vola in Polonia

BRAVETTIE OLIVO

Per Salvini l'alleanza con Marine Le Pen è «intoccabile», mentre per Forza Italia è «inconciliabile». Meloni sbarca a Varsavia per rinsaldare l'asse sovranista. - PAGINA 10

LA GIORNALISTA PICCHIATA E COSPARSA DI VERNICE TOSSICA IN CECENIA

## Il coraggio di Elena

ANNA ZAFESOVA



## L'ULTIMO ARTICOLO

Kadyrov-Prigozhin, gli squali di Putin

ELENA MILASHINA

Kadyrov e Prigozhin si chiamavano in pubblico "fratelli". In comune avevano il risentimento verso l'Occidente. - PAGINE 2-3

SERGEI BABINETS/EPA

## IL RACCONTO

Se i talebani hanno paura della bellezza di noi donne afghane

MAHBOBA\*



Due anni fa a Kabul ero una dottoressa, una chirurga. Lavoravo in ospedale e tenevo lezioni all'università come assistente alla facoltà di medicina. Per ora sono una rifugiata politica in attesa da quasi due anni del riconoscimento del titolo di studio e mi mantengo con lavoretti temporanei. In passato ho fatto la cameriera e adesso lavoro come traduttrice per rifugiati, come coordinatrice di un progetto di salute per migranti, e nel tempo libero faccio la volontaria per Caritas e Intersos. Dopo dodici anni di studio, mi ritrovo a 35 anni a ricominciare da capo. - PAGINA 21

## LA SALUTE

Quella pulsantiera del Cto torinese simbolo della sanità che non ce la fa più

CHIARA SARACENO



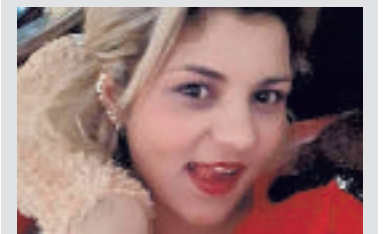
ROBERTO TRAVAN

La foto della pulsantiera che fornisce i numerini per l'accesso agli sportelli al Cto di Torino è il simbolo di una sanità che arranca. - PAGINA 27

## I DIRITTI

Adela, perseguitata dall'ex ai domiciliari suicida per il terrore

LAURA ANELLO



Ha avuto paura, troppa. Paura che quell'uomo le avrebbe fatto ancora del male, paura che la giustizia non sarebbe riuscita a proteggerla, paura che non ne sarebbe uscita, paura che mai più avrebbe potuto sentirsi libera. Paura che quell'Italia in cui era emigrata dalla Romania per trovare una nuova vita le avesse invece aperto le porte dell'inferno. E così ha scelto di mettere la parola fine lei a questa terribile storia, suicidandosi a 33 anni cinque giorni dopo avere sporto denuncia per stalking contro il 26enne Razvan Birzoi. - PAGINA 15

## BUONGIORNO

Le rivolte delle banlieue sono spiegate meglio nelle pagine che non trattano delle rivolte. Il Consiglio di Stato ha dato ragione alla Federazione calcio francese contro il ricorso di una ventina di calciatrici musulmane cui è stato impedito di giocare con lo hijab, il velo, e nonostante la Federazione mondiale lo consenta. Poche settimane fa, a Grenoble, fra febbrili discussioni, è stato ammesso nelle piscine comunali l'uso del burqini - il costume da bagno per donne che lascia scoperti solo viso, piedi e mani, e vietato nella gran parte del paese. E intanto si ragiona se proibire nelle scuole le vesti tradizionali islamiche, il qamis ai ragazzi e la abaya alle ragazze, poiché si stanno diffondendo sempre più velocemente. La radicalizzazione spaventa, come ha raccontato un preside al Figaro, senza por-

## Integralista a chi?

MATTIA FELTRI

si il problema che della radicalizzazione andrebbero indagate le cause e non cassati gli effetti: significa sbagliare di molto la mira. E dopo tanti anni i francesi dovrebbero avere compreso che combattere l'identità degli immigrati, dei loro figli e nipoti di seconda e terza generazione, significa rafforzargliela fino alla radicalizzazione. Questo è il metodo francese, l'assimilazionismo: se vuoi essere francese, devi fare tutto quello che fanno i francesi. E la pietra angolare è la legge sulla laicità, che non tollera l'esibizione in contesti pubblici di simboli religiosi, fra cui ormai rientrano gli abiti. Ma se la legge è spinta fino a dire che cosa si può indossare e che cosa no, è una legge assertiva come la religione e più della religione diventa integralista. Poi a integralismo si risponde con integralismo.

**NOBIS**  
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE  
CHE RISPONDE  
SEMPRE!

[www.nobis.it](http://www.nobis.it)



**I PALINSESTI**  
  
**X Factor, Pechino e tante serie Sky cala gli assi**  
Uccello a pagina 9

**IL DOC DI LUCHETTI**  
  
**Esce Raffa «Dentro l'icona c'è una donna»**  
Gattuso a pagina 5

**TEATRO**  
  
**Giacomo Poretti: «Manzoni è pop, vi farà ridere»**  
Gattuso a pagina 11

**Valorizza i tuoi ricci nei nostri Atelier specializzati**  
Vieni a trovarci nei nostri **Atelier di Milano**  
Via Bartolini, 49 e 52 Via Beato Angelico, 25  
02 24167347 340 7994129  
02 39211300  
f @LoveRiccio @Love\_riccio www.lovericcio.it

**LEGGGO**  
The Social Press  
FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

5 luglio Mercoledì Anno 23 @RenzoMattei Per tornare in auge forse dovrei litigare anch'io con Fedez.

# ATTESA UNA SPESA DI 149 EURO A FAMIGLIA. GIRO DI VITE SU TRASPARENZA E PREZZI SALDI AL VIA IN TUTTA ITALIA

Da domani gli sconti estivi. L'Istat: reddito +3,2% da inizio anno ma consumi in calo

● Da domani il via ai saldi estivi in tutta Italia. Se per l'inizio la data è unica quella finale cambia da regione a regione. Si prevede una spesa di 149 euro a famiglia. L'Istat: reddito +3,2% da inizio anno ma consumi in calo.  
Loiacono a pagina 2

**DODICI ARRESTI**  
**Adulteravano il tonno, intercettati dai Nas: «Qui ci scappa il morto»**  
a pagina 2

UNA RIVELAZIONE DEL CALCIO, OGGI LA SEMIFINALE AGLI EUROPEI U21

**FENOMENI D'ISRAELE**  
Fabbroni e Ponciroli nello Sport

Indagati tre figli e nuora, dalla Puglia in Abruzzo con l'estinto  
**Abbandonano il cadavere del papà in un sacco a pelo per la pensione**

**AVEVA UNA GAMBA ROTTA**  
**Speleologa bloccata nella grotta, salvata dopo due giorni**  
Romanò a pagina 10

● La scorsa estate era stato trovato morto in una grotta in Abruzzo, chiuso in un sacco. A distanza di un anno il cadavere ignoto è stato identificato: a portarlo lì dalla Puglia erano stati i tre figli e la nuora per continuare ad incassare la pensione. Tutti indagati.  
a pagina 4

## Economicamente

**L'eredità del Covid**  
Alberto Mattiacci

**S**iamo ufficialmente nel post-Covid. L'ha detto l'Organizzazione Mondiale della Sanità. È lecito, perciò, interrogarsi sul lascito della pandemia sull'economia italiana. Facciamolo, adottando un approccio "a imbuto" -dal generale al particolare.  
Un lascito che durerà a lungo (e che vedremo se e come sarà risolto), è la crescita del debito pubblico. Altrettanto a lungo, dovremo vedere anche il segno del PNRR, con alcune opere strutturali, più o meno grandi, compiute e alcuni mutamenti indotti nella PA. Alcuni prodotti hanno fatto ingresso -probabilmente per sempre- nelle nostre vite: es. disinfettanti portatili e mascherine. Su questo piano, il lockdown ha indotto anche una accelerazione straordinaria nella diffusione di alcune pratiche, già presenti prima ma non tanto diffuse: lo smart working, le video-riunioni, l'acquisto online, per fare i tre esempi più eclatanti. Queste si sono portate l'incremento della spesa familiare in connessioni, apparati digitali, arredi, ecc. Le nostre case, così, sono diventate luoghi un po' più "ibridi": un po' ufficio, un po' cucina, un po' ristorante, un po' palestra.  
Cambiando la prospettiva, sono sbocciati alcuni "meta-mercato", legati cioè non a un singolo prodotto ma a più beni e servizi: (i) il mercato della mente -es. farmaci del sonno, terapie; (ii) quello del corpo -es. integratori, analisi; (iii) quello del tempo -es. lavoro, sport; (iv) quello del disimpegno -es. viaggi, eventi.  
Dureranno? Penso di sì: abbiamo denari e invecchiamo.  
riproduzione riservata ©

**Compro Oro** argento gioielli orologi  
ACQUISTIAMO ORO USATO € 38,30 al grammo  
ACQUISTIAMO ARGENTO USATO € 440,00 al kilo  
ORARI: LUNEDÌ - VENERDÌ 10:00 - 12:30 15:30 - 19:00  
P.zza BANDE NERE, 2 MILANO Tel. 02 40.77.872  
WWW.COMPROOROBANDENERE.IT  
WWW.GIOIELLERIABANDENERE.COM

**APERTE TRICOLERE E SAN BABILA**  
  
**M4, in 12 minuti a Linate con la blu**  
Gadeschi a pagina 9

**IN 9 MUNICIPI 14 SPETTACOLI GRATIS**  
  
**La Scala sbarca nelle periferie**  
Pastorini a pagina 10

## FONDI UE

# UNA TRUFFA TIRA L'ALTRA

*L'allarme di Bankitalia: «C'è chi dirotta all'estero i finanziamenti del Pnrr»  
Dopo ecobonus e reddito di cittadinanza, ci risiamo con gli imbrogliatori*

**Gian Maria De Francesco**

■ Aumentano le segnalazioni di operazioni sospette sui fondi che il Pnrr destina alle imprese giunte alla Uif, l'unità di informazioni finanziarie istituita presso la Banca d'Italia. Il flusso segnaletico classificato ammonta complessivamente a 274 informative di operazioni, di cui 57 nel secondo trimestre.

con della Frattina alle pagine 2-3

## CASTELLI DI CARTA CON I DENARI DI STATO

di **Vittorio Macioce**

Lo Stato spesso è un principe sciagurato. Nella sua forma peggiore è un feudatario piuttosto schizofrenico. Quando c'è da riscuotere tratta metà dei suoi sudditi come mezzadri e chiede anche più della metà di quanto producono. Sono quelli che per dovere o per costrizione non si nascondono al fisco. Tutti gli altri in qualche modo fanno franca. Questo strano padrone ha però anche la vocazione, clientelare, a scialacquare risorse, con un firmamento di bonus, finanziamenti, sostegni a questo o quel progetto socialmente utile, miliardi di euro che finiscono per arricchire i professionisti di fondi pubblici. È questa la grande anomalia. Le tasse drenano risorse vere, i finanziamenti spesso mettono in circolazione una moneta bugiarda. Sono soldi che in troppi casi vanno a sostenere «fuffa». È la rete dei castelli di carta, progetti e imprese che esistono soltanto nell'immaginario della burocrazia. Questo è uno dei motivi per cui in Italia i finanziamenti pubblici sono una scommessa e fin dai tempi della Cassa del Mezzogiorno, che ha regalato al Sud malaffare, costruiscono finzioni. Il sospetto è che possa accadere la stessa cosa con il Pnrr. Lo Stato che aiuta rischia così di mostrarsi perfino più dannoso del gabelliere. Toglie ai miseri per dare ai furbi. Il risultato è un gioco a somma negativa: rallenta il Pil e soffia sull'inflazione.

L'anomalia viene rilevata dal rapporto 2023 dell'Unità di informazione finanziaria (Uif). Qui, tra altre irregolarità, si punta l'attenzione sulle truffe legate al Pnrr. Siamo solo all'inizio, ma ne sono state segnalate 274. La parte interessante, oltre a qualche azienda che si è affrettata a trasferire i soldi all'estero, è che le contestazioni riguardano per lo più la missione 1 del piano. È tutta quell'area che comprende digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo. Non è un caso. È proprio in questi settori che storicamente c'è purtroppo una tendenza a mettere in piedi castelli di carta. I bluff sono più facili da mascherare. Fa ancora più male perché qui si crea il valore aggiunto per realizzare il futuro, proprio come chiede la filosofia europea della Next Generation. Il guaio è che la moneta cattiva scaccia con più facilità quella buona. È troppo forte l'aspetto clientelare.

Il Pnrr poteva essere l'occasione per ristrutturare l'Italia, puntando su pochi progetti strategici. L'ultima possibilità per mettere in sicurezza il territorio (dalle inondazioni ai terremoti), per potenziare la rete ferroviaria o rendere sicuri ponti e viadotti. Non solo questo, naturalmente. Il problema è che il Pnrr disegnato da Conte è invece particolarmente frastagliato. È pulviscolare e sembra disegnato per accontentare la miriade di gruppi di interesse. È un peccato originale che rende l'intero piano difficile da controllare. È il piano di ripresa di uno Stato che scava buche e le riempie.

IL NODO STIPENDI

## Aumentare la produttività Solo così si alzano i salari

Carlo Lottieri a pagina 3

GLI ESPERTI SI DIMETTONO

## Il boicottaggio dei prof sgambetto all'autonomia

Laura Cesaretti a pagina 5

L'ANNUNCIO DI SALVINI

## Super tassi, c'è il piano salva-mutui

*Government in pressing sulle banche per allungare le scadenze*

Marcello Astorri

■ Dal congelamento dei rialzi delle rate, a un allungamento della durata dei finanziamenti per mantenere l'importo mensile a un livello sostenibile. Il governo è al lavoro per dare sollievo a chi ha visto schizzare le rate del mutuo variabile dopo i maxi rialzi della Bce. Ad anticipare le mosse allo studio è stato il leader leghista e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. In un'intervista radiofonica ha detto che sono in corso colloqui con le banche per allungare le scadenze di chi ha un mutuo.

a pagina 4

«ASSENTEISTA», «RADICALE»

## Schlein-Calenda preoccupano i loro dirigenti

Di Sanzo e Napolitano

a pagina 8

LA PARTITA DELLE ALLEANZE

## Centrodestra, non è l'ora di contarsi

di Gabriele Barberis

a pagina 7

L'AVVOCATO PALESTINESE CHE VIVE A GENOVA

## «Raccoglie soldi per i terroristi» L'amico di Dibba finanzia Hamas

*Attentato a Tel Aviv: vendetta per Jenin*

Stefano Zurlo e Fiamma Nirenstein

con Clausi alle pagine 10-11



COPPIA Alessandro Di Battista con Mohammad Hannoun

all'interno

ENNESIMA INTIMIDAZIONE

## Giornalista russa aggredata in Cecenia: «Non scrivere niente»

Andrea Cuomo a pagina 13



L'INTERVISTA

## De Benoist: «In Francia la rivolta dei giovani rimasti senza identità»

Francesco Giubilei a pagina 12



L'INCIDENTE NUCLEARE

## L'eredità di Fukushima: finisce in mare l'acqua radioattiva

Gaia Cesare a pagina 14



PER LA TUA  
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI  
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,  
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 5 luglio 2023  
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



Nel mare mosso delle 'Spiagge bianche'

**Tragedia tra le onde  
Annega davanti  
alla moglie e alla figlia**

Ingardia a pagina 16

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano  
ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



## Voli troppo cari, ultimatum del Garante

Mister Prezzi dà 10 giorni alle compagnie aeree per spiegare gli aumenti, poi interverrà. Biglietti più costosi anche del 700% Servizi  
Caos passaporti, ritardi nei rinnovi: saltano 170 mila partenze per le vacanze. Milano, ora il metrò collega il centro a Linate in 12 minuti da p. 2 a p. 4

Luigi Sbarra (Cisl)



**«Salario minimo  
non per legge,  
ma per contratto»**

Marin a pagina 7

La proposta e i sindacati

**Le parti sociali  
sono coinvolte**

Cesare Damiano a pagina 7

La lezione di Milano

**Svolta epocale  
è fare le opere**

Davide Nitrosi a pagina 4

**SPELEOLOGA SALVA DOPO 48 ORE NELLE GROTTA DEL BERGAMASCO  
L'ESPLORATRICE BRESCIANA AI SOCCORRITORI: FELICE DI VEDERVI**

Ottavia Piana,  
31 anni,  
originaria  
di Adro,  
nel Bresciano,  
era impegnata  
in una discesa  
nel Bergamasco

**A RIVEDER  
LA LUCE**

Prandelli alle pagine 10 e 11



DALLE CITTÀ

Livorno

**Cagnolina  
sbranata in strada  
da un pitbull  
«Scena da choc»**

Lucignani e Dolciotti a pagina 15

Firenze

**Tubo dell'acqua  
rotto all'Accademia  
Code e disagi**

Mugnaini e Casini in Cronaca

Firenze

**Bimba scomparsa  
Immobili occupati  
sotto i riflettori**

Brogioni in Cronaca



Documentava gli orrori ceceni

**Aggredita  
reporter scomoda**

Ottaviani a pagina 9



Primo via libera dal Pakistan

**Padre di Saman,  
sì a estradizione**

Salsi a pagina 13



Sessant'anni con Rita Pavone

**«Mi regalo  
un Tour»**

Spinelli a pagina 25

**SUSTENIUM PLUS**

PER LA TUA  
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA,  
EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

**Agenzia  
Pratiche Auto  
PERUGIA  
PRATICHE**

SAN SISTO Via G.Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

[www.perugiapratiched.com](http://www.perugiapratiched.com)

Foligno, doppio assalto in strada: arrestata

## Aggredisce un anziano per rubargli la catenina Bloccata dalla gente

A pagina 2



Trasferita da Terni al Bambin Gesù

## Ancora grave la bimba caduta dal quarto piano

A pagina 16

**Agenzia  
Pratiche Auto  
PERUGIA  
PRATICHE**

SAN SISTO Via G.Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

[www.perugiapratiched.com](http://www.perugiapratiched.com)

# Sgominata la gang dei furti nelle case

Uno finisce in carcere, due ai domiciliari. Gli indagati sono sette. Diciannove i colpi tra Umbria e Toscana **Fiorucci a pagina 2**



SPOLETINA DI 69 ANNI PERDE LA VITA A GUALDO TADINO

## SCHIANTO MORTALE SULLA FLAMINIA

A pagina 13

Ancora sangue sull'asfalto. Per la donna alla guida dell'utilitaria che si è scontrata con un tir non c'è stato niente da fare, è deceduta sul colpo. Chiusa per ore la variante della Statale

Foligno, scatta la denuncia

## Va sotto casa di due colleghi e li minaccia con la pistola

A pagina 3

LE INIZIATIVE DE LA NAZIONE

Il libro su Umbria Jazz venerdì in regalo col nostro quotidiano

A pagina 9

Città di Castello

## Estate difficile per l'ospedale Gli ambulatori sono al collasso

A pagina 14

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Perugia, un tunisino con precedenti. Sarà espulso

## Preso uno dei vandali Ha 32 anni, girava armato

A pagina 3



Appello della società dopo la bocciatura

## Caso Nuovo Curi La srl al Comune «Il no è un errore»

L'invito: «Dichiarate il progetto di 'pubblico interesse' Solo dopo gli approfondimenti si potrà decidere»

Nucci a pagina 5

**Agenzia  
Pratiche Auto  
PERUGIA  
PRATICHE**

NUOVA SEDE **SAN SISTO Via G.Dottori, 90**  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168**  
tel. 075 59 19 336

[www.perugiapratiched.com](http://www.perugiapratiched.com)



a pag. 29

**Redditometro deludente: i 352 accertamenti sintetici effettuati dal fisco nel 2022 hanno reso solo 300 mila €**

Giuliano Mandolesi a pag. 31



# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

## Meloni non si lega a Le Pen

Si propone di costruire un'alleanza organica fra popolari e conservatori della quale potrebbe essere la leader. E Tajani dice: «Non si governa l'Europa contro l'Europa»

**DDL CALDEROLI**  
**Una tassa sulle emissioni di carbonio delle imprese per finanziare Lep e autonomia differenziata**  
Cerisano a pag. 34

SU WWW.ITALIAOGLI.IT  
**Antiriciclaggio - La relazione Uif**  
**Consulta - La sentenza sul cognome dell'adottante**  
**Privacy - La sentenza della Corte Ue su Meta**  
**Pec - Notifiche a Inad, il documento Cnf**

FI definisce «impossibile» un'alleanza con Le Pen, la Lega respinge i diktat e lo stesso Salvini avvisa che non accetterà veti sui suoi alleati in Europa. Sullo sfondo resta la premier Giorgia Meloni, che non si espone, esclude trattative in corso ma fa capire che punta a costruire, se non un'alleanza organica, un'intesa tra popolari e conservatori di cui si candida a essere punto di riferimento. E Tajani dice: «Non si governa l'Europa contro l'Europa».

Antonellis a pag. 5

**FINO AL 2026**  
**Riffeser Monti confermato alla presidenza della Fieg**  
Livi a pag. 16

### Emanuela Orlandi, prende sempre più corpo la pista del mondo dello spettacolo



Sul caso Emanuela Orlandi prende corpo la pista del mondo dello spettacolo. Guardando e riguardando il famoso spezzone del video del programma televisivo Tandem, al quale Emanuela Orlandi partecipò il 20 maggio 1983, un mese e due giorni prima di sparire, si nota che lei viene ripresa e messa in risalto con maggiore evidenza rispetto agli altri studenti partecipanti. E si nota che Emanuela ne ha piacere, è molto a suo agio. Emanuela sognava di entrare nel mondo dello spettacolo, cheché ne dicano tutti gli interessati a ridurla a icona santino. Qualcuno potrebbe averle fatto balenare la possibilità di aiutarla a realizzare il suo sogno.

Nicotri a pag. 11

**DIRITTO & ROVESCIO**  
Adesso che, mano mano che passa il tempo, l'Unione europea si sta sempre più rafforzando, anche i partiti italiani sono costretti a guardare con più attenzione in casa d'altri per vedere con quali partiti apparentarsi nel Parlamento europeo dopo le prossime elezioni continentali. Il peggio, in termini di partiti con i quali poter tessere alleanze si trova in Francia, sia a destra (con Rassemblement National di Marine Le Pen) che a sinistra (con La France insoumise di Jean-Luc Mélenchon). Il partito della Le Pen non è certo il massimo, ed è conosciuto bene per i suoi difetti anche in Italia. Il partito di Mélenchon, destinato ad allearsi col Pd, non è sicuramente meglio, ma in Italia, per fortuna della Schlein, non è altrettanto conosciuto per quello che è. Basti pensare, per capire come si comporti, che Mélenchon ha detto a proposito dei recenti disordini: «I cani da guardia ci ordinano di invocare la calma, noi invece invochiamo la giustizia». Con ciò si è rifiutato di condannare i teppisti che stavano incendiando il suo Paese.

# GB SOFTWARE®

## Scopri come GBsoftware può aiutare il tuo Studio

- Software INTEGRATO GB**  
Il software completo e semplice per Commercialisti e Studi con Contabilità, Fatturazione, Bilancio Europeo, Dichiarazioni e Comunicazioni Fiscali in un'unica piattaforma.
- Software REVISIONE LEGALE GB**  
Il software per Revisori Legali con un percorso guidato per elaborare le carte di lavoro, calcolare la matrice di rischio e revisione e pianificare l'attività di controllo.
- Software PAGHE GB**  
Il software per gestire l'elaborazione delle buste paga, il calcolo del cedolino e gli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali per oltre 400 contratti di lavoro.
- Software CONTROLLO DI GESTIONE GB**  
Il software per la consulenza aziendale che fa la differenza: Crisi d'impresa, Budget e Business Plan, Analisi di Bilancio e Centri di Profitto e di Costo.

**Provali subito gratis!**

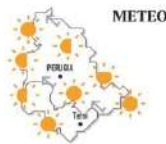
**SCOPRI TUTTI I NOSTRI SOFTWARE**  
[www.softwaregb.it](http://www.softwaregb.it) - 06 97626328 - [info@gbsoftware.it](mailto:info@gbsoftware.it)

# Umbria

**Il Messaggero**

www.ilmessaggero.it

Mercoledì 5  
Luglio 2023



**Legalmente**  
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmedia.it  
www.legalmente.net

|        |             |
|--------|-------------|
| Ancona | 071 2149811 |
| Lecce  | 0832 2781   |
| Mestre | 041 5320200 |
| Milano | 02 757091   |
| Napoli | 081 2473111 |
| Roma   | 06 377081   |

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

|  |  |   |  |  |  |
|--|--|---|--|--|--|
| <p><b>Perugia</b><br/><b>Riammissione in serie B: Santopadre sfida la Figc</b><br/>Ferroni nello Sport</p> |  | <p><b>Il caso</b><br/><b>Nuovo Curi, la cordata si gioca l'ultima carta</b><br/>Benedetti a pag. 38</p> |  | <p><b>Ternana</b><br/><b>La proprietà appena arrivata è già in cerca di altri alleati</b><br/>Grassi nello Sport</p> |  |
|--|--|---|--|--|--|

## La bimba volata dal quarto piano lotta con la morte

►Terni, ascoltata per un'ora la donna che stava con lei

**TERNI** Al policlinico Gemelli i sanitari stanno facendo il possibile per salvare la vita alla bimba nigeriana di 5 anni precipitata dalla finestra di casa. Un volo di oltre dieci metri e poi l'impatto al suolo, che alla piccola ha causato lesioni gravissime. Lunedì la bambina era in condizioni disperate.

Gigli a pag. 45



Lo schianto tra auto e camion

## Gualdo, schianto contro un camion muore nota fisiatra spoletina

**GUALDO TADINO** Terribile frontale tra utilitaria e camion, muore la fisiatra spoletina Anna Taburni. L'incidente stradale, dalle conseguenze terribili, si verificò ieri pomeriggio, intorno alle 16.30, lungo la nuova SS3 Flaminia, all'altezza dell'uscita per Busche, nel territorio di Gualdo Tadino. La dottoressa Taburni, secondo quanto è

stato possibile ricostruire, era alla guida di una fiat panda e stava viaggiando in direzione Foligno-Spoleto. Per cause ancora da chiarire, all'altezza del bivio per Busche si è verificato il tragico impatto con il camion, che viaggiava in direzione opposta.

Bosi a pag. 42

Calano le famiglie sull'orlo della povertà



Della Nuova

## Duomo sfregiato, preso ultrà

►Perugia, è un tunisino di 32 anni. Individuato dai filmati: lo ha tradito il tatuaggio con il simbolo del gruppo di tifosi. Era stato espulso e rientrato clandestinamente a maggio. Caccia ad altri due

Michele Milletti

**T**radito da un tatuaggio e dal cappellino da baseball. Ma è soprattutto il simbolo dei Dodgers '07, gruppo ultrà del Club Africain di Tunisi, disegnato con l'inchiostro sul braccio destro ad aver tolto dubbi alla polizia sul fatto che il 32enne bloccato in un bar nella zona di piazza Crimassa fosse uno degli autori degli sfregi al Duomo, scritte minacciose e imbrattamenti in centro all'alba di domenica. È stato espulso. Caccia ad altri due, amici e complici dell'uomo, protagonisti anche loro dell'imbrattamento. Secondo quanto si apprende, il 32enne era stato espulso da Perugia e dall'Italia tempo fa e rientrato clandestinamente in città lo scorso maggio. La polizia sta passando al setaccio gli ambienti dello spazio in centro.

A pag. 39

### Spoleto, Luca Marinelli al Festival Due Mondi



«Perché ho scelto Kafka»

L'attore Luca Marinelli a Casa Menotti

Manni a pag. 47

### Bruxelles Peppucci: «Un ponte tra Umbria e Europa»



Peppucci Bosi a pag. 37

### I residenti di Semonte ne hanno posizionata una nuova in risposta alle polemiche

## La strana guerra delle croci di vetta

**A** chi può dare fastidio una croce sulla vetta di un'altura? Di sicuro non agli abitanti della frazione di Semonte che ne hanno posizionata una nuova di zecca per tutta risposta alle polemiche innescate dal Cai (Club alpino italiano) perché il suo presidente le ha bollate come anacronistiche e non rappresentative di tutti gli scalatori, spingendosi ad annunciare che quelle che già sono lì non verranno toccate ma le cime devono essere territorio neutro. Ci sono state ovunque reazioni furibonde, si sono fatti sentire anche il governo Meloni e i partiti, mentre a Semonte hanno invece

festeggiato con tutta la comunità locale che ha visto tornare a svettare una nuova croce sul monte della frazione eugubina.

Dopo che lo scorso novembre la vecchia opera in legno, realizzata e installata nel 1991, era stata abbattuta a causa delle intemperie, la locale parrocchia e l'associazione Semonte si erano subito attivate per rimediare al danno coinvolgendo i residenti che con le donazioni hanno finanziato la nuova croce realizzata in legno, come la precedente, da Marco Damiani della falegnameria Briko-wood con alcune parti metalliche fornite dalle cimiterie Barbetti.



La croce di Semonte

L'azienda Ceb ha messo a disposizione il mezzo per trasportare la struttura ligneo collocata sul solito supporto. Un centinaio di persone hanno partecipato a questa festa. Don Armando Minelli e don Stefano Bocciccioli hanno officiato la messa, cui è seguito il pranzo al sacco con bevande e dolci.

Mai una croce è stata così unificante, altro che anacronistica e divisiva, tanto che orgogliosamente a Semonte la ritengono da sempre un proprio simbolo e un punto di riferimento.

Massimo Bocciccioli  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Perugia, venerdì si parte con Bob Dylan

## Umbria Jazz, sale l'attesa «Un'edizione top per tutti»



Bob Dylan aprirà col botto venerdì sera all'Arena l'edizione del cinquantennale di Umbria Jazz  
Bellucci a pag. 49



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica  
L'APP  
INTAXI

Mercoledì 5 luglio 2023  
Anno LXXIX - Numero 183 - € 1,20  
Sant'Antonio Maria Zaccaria, sacerdote

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## PRIMI RISULTATI DELLA NUOVA LINEA

# Sui migranti vince il governo

Rimpatri già aumentati del 32%  
Piantedosi: «Vogliamo rendere il sistema sempre più efficace»

Il ministro a Lampedusa con la commissaria Johansson che elogia il lavoro dell'Italia

Salvini: «Ue ferma da decenni Riproponiamo in Europa il modello del nostro esecutivo»

### Accoglienza

#### Non c'è posto per i profughi

Tutto esaurito nelle strutture capitoline Servono 4.700 letti

Sbraga a pagina 17

### Anziani

#### Colpo grosso ai Parioli

Coppia di 80enni truffata dal finto nipote Bottino di un milione

Sereni a pagina 21

### Commercio

#### Mercati regionali nel caos

Protesta degli operatori Piovono disdette per i costi elevati

Verucci a pagina 18

### Mobilità

#### Sciopero e lavori Roma bloccata

Venerdì stop bus e tram Partono i cantieri Traffico a rischio caos



Gobbi a pagina 16

### Il Tempo di Oshø

## Nel 2022 sequestrati agli oligarchi russi yacht, ville e supercar per 2 miliardi



"Dice che in Italia hanno sequestrato tutti i beni degli oligarchi"

"Mejo... Così la smettono d'annà fa' cafoni in Sardegna"

Frasca a pagina 8

### Istat: nel primo trimestre cresce il potere d'acquisto, peso del fisco in calo

## Famiglie più ricche e meno tasse

### Conti dell'energia

Bolletta del gas giù dell'1,1%  
Spesa annuale di 1.500 euro

Benedetto a pagina 10

Il potere d'acquisto delle famiglie è cresciuto del 3,1% nel primo trimestre 2023, ma l'inflazione continua a farsi sentire sulla spesa. Se il reddito è aumentato del 3,2% i consumi finali sono cresciuti solo dello 0,6%. A dirlo è l'Istat che certifica anche un calo della pressione fiscale al 37% con una riduzione dello 0,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Di Capua a pagina 5

La linea dura del governo sui rimpatri inizia a dare i primi frutti. A spiegarlo è stato ieri il ministro dell'Interno Piantedosi che ora punta a «rendere sempre più efficace il sistema». I risultati sono già visibili. Nei primi sei mesi del 2023 i rientri nei paesi di origine sono cresciuti del 32% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un risultato lodato dalla commissaria Ue Johansson ieri in visita a Lampedusa con il capo del Viminale. Salvini interviene: «Ue ferma da decenni. Riproponiamo in Europa il modello del nostro esecutivo».

Martini a pagina 6

### Caso Visibilia

## Santanchè alla prova dell'Aula Pd pronto alla sfiducia

Antonelli a pagina 7

### Omicidio Saman

## Si dei giudici pakistani all'estradizione del padre

Bruni a pagina 9

### Palinsesto autunnale

## Sky compie 20 anni e punta tutto su nuove serie e sport



Guadalaxara e Ciccirelli a pagina 23

### COMMENTI

MAZZONI  
Conte fa propaganda e non si rassegna alla pace sociale

GIACOBINO  
Hassler in ripresa la famiglia Wirth incassa due milioni

BAILOR  
Voto in Spagna Ursula e centrodestra

a pagina 13

ARTEMISIA LAB ESTESAN LASER SURGERY SERVICE

La salute al primo posto

ENDOSCOPIA DIGESTIVA  
GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione

Prenota il tuo appuntamento

ARTEMISIA LAB ESTESAN  
Via Nemorense, 90  
QUARTIERE TRIESTE

TELEFONO 06 39919869

www.artemisialab.it seguici su

Consigli non richiesti

DI CICISBEO

La crisi della sinistra in Europa è ormai strutturale (se i Popolari vinceranno in Spagna governerà da sola in 5 Paesi su 27) e non può essere ormai ricondotta a fattori contingenti o nazionali: va insomma ripensato e ridefinito il ruolo che i «progressisti» dovrebbero svolgere nelle democrazie occidentali in un secolo che ha definitivamente travolto gli schemi novecenteschi e in cui anche il capitalismo sta subendo una profonda trasformazione, col modello di produzione fordista andato in soffitta insieme alla lotta di classe, e col paracadute sociale del welfare (...)

Segue a pagina 13

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

www.fattoriagiuseppesavini.com

## L'Istat certifica un aumento del Pil del 4.1% nel 2022. Tesei: "Merito delle scelte degli ultimi anni"

# L'Umbria cresce più di tutti

### Nuovo Curi Bandecchi: "Una folle bocciatura"

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ "Una bocciatura demenziale. Solo degli incapaci senza visione possono bocciare il progetto del nuovo stadio di Perugia prima di eventuali modifiche e correttivi previsti dalle procedure. Una bocciatura dell'interesse pubblico per un nuovo stadio nel capoluogo, lo ripeto, è demenziale. È il motivo per il quale tra un anno ...

[continua a pagina 15]

### Individuato l'imbrattatore con lo spray

di **Francesca Marruco**

PERUGIA

■ A inchiodarlo è stato uno dei tanti tatuaggi che ha addosso. E che ovviamente sono stati ripresi dalle telecamere che lo hanno immortalato mentre imbrattava mezzo centro storico con una bomboletta spray viola. In particolare, quello dell'ultras incapucciato, oltre ad averlo tatuato sul braccio, lo ha pure disegnato in una ...

[continua a pagina 16]

di **Nicola Uras**

PERUGIA

■ Le regioni del Centro d'Italia accelerano e registrano, nel 2022, il consolidamento della ripresa post-pandemica superiore alla media nazionale. Il Prodotto interno lordo è aumentato in volume del +4.1% nelle quattro regioni dell'area centrale dello Stivale: Toscana, Lazio,

Umbria e Marche. Meglio soltanto il Nord-est (4.2%). Vanno decisamente più piano il Mezzogiorno (+3.5%) e soprattutto il Nord-Ovest (+3.1%), area quest'ultima che comprende la Lombardia e che nel 2021 aveva dato il maggior impulso alla vigorosa ripresa post-pandemica. "Sono molto contenta di questo risultato, noi pensavamo di esserci attestati in linea ...

[continua a pagina 3]

## Al Due Mondi c'è Silvio Orlando



In scena L'attore napoletano sarà sul palco del Caio Melisso Spazio Carla Fendi con Ciarlatani → a pagina 30 **Filippo Partenzi**

**Foligno** Uomo di 46 anni finisce nei guai  
**Litiga con i colleghi di lavoro e li minaccia con la pistola**

→ a pagina 28

**Umbertide** La rinuncia per l'alluvione in Emilia  
**No alle finali per solidarietà Squadra squalificata un anno**

→ a pagina 47

### Vittima donna di 69 anni di Spoleto

## Incidente mortale sulla Flaminia

di **Salvatore Zenobi**

GUALDO TADINO

■ Ennesimo incidente stradale mortale lungo la variante della Flaminia che da Foligno arriva a Fossato di Vico nell'ambito del Quadrilatero. A perdere la vita una donna di 69 anni di Spoleto ...

[continua a pagina 27]

I primi commenti alla candidatura

## Capitale cultura "Todi può farcela"

TODI

■ Il patrimonio artistico, le bellezze del paesaggio e lo storico primato di città più vivibile al mondo sono le leve su cui Todi può puntare per la candidatura.

→ alle pagine 6 e 7

**Patrizia Antolini, Sabrina Busiri Vici e Federico Sciarpa**

### L'intervista

**Andrea Frenguelli, regista e scalatore**

## "Vi racconto tutto sui Sibillini"

di **Claudio Sampaolo**

PERUGIA

■ Cinquecentocinquanta biglietti venduti per la prima di un film-documentario di nicchia, sulla montagna ...

[continua a pagina 8]

**UMBRIA UDITO**  
Il punto di riferimento per i tuoi problemi di udito.  
chiama allo 075 372 4468 / 353 412 4120  
[www.umbriaudito.it](http://www.umbriaudito.it)

**Terni** Le sue condizioni sono gravi ma stazionarie  
**Trasferita a Roma la bambina precipitata dal quarto piano**

di **Maria Luce Schillaci**

TERNI

■ Si indaga ancora sull'esatta dinamica del dramma della bimba di 5 anni precipitata nella serata di lunedì scorso dal quarto piano del palazzo dove abita con la mamma e un'amica di famiglia, una donna a sua volta madre di una bambina di 2 anni. Il dramma è avvenuto in un palazzo popolare in via Filippo Turati. All'amica di famiglia era stata affidata ...

[continua a pagina 33]

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**  
SAN SISTO Via G.Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060  
PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336  
[www.perugiapratiched.com](http://www.perugiapratiched.com)



## Domani l'ExtraTerrestre

**ENERGIA** La Sardegna frena la svolta «green» e spinge la metanizzazione dell'isola. E il governo con il Pniec «fossile» rema contro le rinnovabili



## Culture

**FOTOGRAFIA** L'editore inglese Mack raccoglie insieme gli otto preziosi libri d'artista di Francesca Woodman  
**Sabrina Ragucci** pagina 10



## Visioni

**RAFFAELLA CARRÀ** Daniele Luchetti ricostruisce nel doc «Raffa» il vissuto pubblico e privato dell'icona tv  
**Stefano Crippa** pagina 13

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 5 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 157

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

"Italia Porta" dell'artista Luciano Fabro



# Rifiuto differenziato

Perde pezzi il Comitato voluto da Calderoli per far partire l'Autonomia differenziata. Giuliano Amato e altri sei esperti scoprono che non ci sono più le condizioni per lavorare alla definizione dei «Lep» e si dimettono. La «secessione dei ricchi» scricchiola e per Meloni va bene così **a pagina 5**

**Sette in meno**  
Fuga tardiva dalla trappola del ministro

MASSIMO VILLONE

Il Comitato per i livelli essenziali delle prestazioni (Clep) è stato scosso da una raffica di abbandoni eccellenti. Hanno lasciato la compagnia (in ordine rigorosamente alfabetico) Amato, Bassanini, Finocchiaro, Gallo, Paino, Scoca, Violante. La loro presenza aveva sollecitato la orgogliosa dichiarazione del ministro Calderoli di avere messo in piedi la sua mini-Costituente. Per lui, la rappresentazione della paternità di una nuova Costituzione per una nuova Italia. Ma, in fondo, solo una *stepchild adoption* dalla prima Repubblica. Certo, l'accettazione dell'invito di Calderoli aveva suscitato qualche sorpresa, e magari sconcerto. Non tanto per i ruoli di grande prestigio ricoperti in passato dagli interessati, quanto per l'evidente strumentalità della chiamata da parte del ministro. Era del tutto ovvio che nella situazione data, laddove avrebbero dovuto le opposizioni far emergere contraddizioni nello schieramento di maggioranza, il ministro puntava a un obiettivo esattamente opposto. — segue a pagina 5 —

REPORTAGE DALLA CITTÀ PALESTINESE SOTTO ATTACCO ISRAELIANO

## Fuga eterna da Jenin invasa



**MICHELE GIORGIO**  
Inviato a Jenin

■ «All'improvviso, uno dei miei figli mi ha urlato di scappare, che i soldati erano davanti casa. Ho aiutato mia moglie a raccogliere un po' di cose e siamo usciti in strada». Circondato dai figli, Jihad Damaj racconta quella che a Je-

nin già chiamano la «marcia delle famiglie», quando lunedì sera, con le forze speciali israeliane all'interno del campo profughi che facevano irruzione nelle case, sfondando porte e abbattendo muri alla ricerca di combattenti, ha avuto solo pochi minuti per lasciare la sua abitazione. «In strada - prosegue - ci siamo

uniti a tante altre famiglie senza sapere bene dove andare. Abbiamo attraversato il campo nel buio perché mancava l'elettricità, cercando di non cadere perché le strade erano piene di fango, le ruspe (militari) le avevano distrutte». Per Jihad è un incubo che si rinnova. **SEGUE A PAGINA 7**

## all'interno



**Cecenia**  
Reporter rapata e dipinta di verde

Aggredita, picchiata, rapata a zero e dipinta di verde: così una squadraccia ha assalito Elena Milashina di Novaja Gazeta, il giornale di Anna Politkovskaja e del Nobel Muratov.

**FABRIZIO VIELMINI**  
**A PAGINA 8**

**Il limite ignoto**  
La guerra nei cieli da Mosca all'Alaska

La guerra in Ucraina torna nei cieli: cinque droni abbattuti su Mosca, «esercitazioni» russe sull'Alaska. E nella regione di Kharkiv l'artiglieria russa fa 43 feriti.

**SABATO ANGIERI**  
**A PAGINA 9**

**Crisi internazionale**  
Il palio delle guerre civili

TOMMASO DI FRANCESCO

Chi vincerà il "palio" delle guerre civili nel mondo? Perché tutti aspettavano la guerra civile in Russia e invece ora tutti guardano tesi gli avvenimenti da guerra civile in Francia. — segue a pagina 14 —

## all'interno

**Tunisia** Polveriera Sfax, è caccia ai migranti

Matteo Garavoglia **PAGINA 3**

**Centrodestra** Un mercoledì da Santanchè al Senato

GIULIANO SANTORO **PAGINA 4**

**Fukushima** Finirà in mare l'acqua radioattiva

SERENA CONSOLE **PAGINA 9**

## Patrick Zaki

Il nostro miglior studente

VALERIA PARRELLA



fierazza ad andare, sono trascorse poche ore. Eppure, ce l'ha fatta. «Che cosa bella è l'uomo quando è uomo vera-

mente», dice Menandro nel frammento 484, idea che permea qualunque facoltà umanistica, come quella in cui si laurea oggi Zaki, alla facoltà di lingue, e come è bello quando quest'uomo è giovane, più giovane di noi che ne saremo, per età, per competenze vere o presunte, la guida, gli insegnanti e che lo osserviamo andare così fiero, così determinato. — segue a pagina 14 —

## Lele Corvi



Il Sole

**24 ORE**

LE GUIDE

# Busta paga

LE NOVITÀ FISCALI

CAPIRE IL NETTO/LORDO

COME LEGGERLA



**I LIBRI DEL SOLE 24 ORE**

Pubblicazione settimanale con Il Sole 24 ORE  
**€ 3,00** (I Libri del Sole 24 ORE € 1,00  
+ Il Sole 24 ORE € 2,00)

Non vendibile separatamente:  
solo ed esclusivamente per  
gli abbonati in vendita separata  
dal quotidiano a € 1,00



# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 145 - N° 183  
ITALIA  
Sped. in A.P. 01052/2002 conv. L.44/2004 art.1 c.1 DCB RM

UMBRIA



Mercoledì 5 Luglio 2023 • S. Antonio Maria Zaccaria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**1937-2023**  
**Fabrizio Zampa,**  
**batterista-reporter:**  
**la musica nel sangue**  
**e nella penna**  
Satta a pag. 27



**Entusiasmo e adrenalina**  
**I brividi di Bianco:**  
**l'Olimpico diventa**  
**una cattedrale pop**  
Antonucci a pag. 26



**Calciomercato**  
**Si sblocca Frattesi:**  
**andrà all'Inter**  
**Roma su Kamada**  
**Lazio, c'è Kerkez**  
Abbate e Lengua nello Sport



**La spinta del Centro**  
**La riforma**  
**che altera**  
**la corsa**  
**del Paese**  
Gianfranco Viesti

## Autonomia, le critiche dei saggi

► Molti esperti scelti dal governo per mettere a punto la riforma abbandonano la Commissione: «A rischio le risorse per garantire i servizi essenziali». E Fdi apre alle modifiche al ddl Calderoli

ROMA L'Autonomia è un caso, si spacca il Comitato dei saggi: da Amato a Bassanini, sono in tanti a lasciare.

Bassi e Bulleri alle pag. 2 e 3

### La Capitale preferita a Milano e Torino

**Antiriciclaggio, la scelta del governo**  
**«Per l'Authority candidiamo Roma»**

Luca Cifoni  
Gabriele Rosana



Ma non solo l'ufficialità, ma la decisione è presa. L'Italia candiderà Roma come sede dell'Am-

la, la nuova autorità incaricata di coordinare a livello europeo l'azione antiriciclaggio. Tra i punti di forza l'esperienza della Banca d'Italia in questo settore.

A pag. 7

### L'intervista

**Malan: «In Europa si può governare senza i socialisti»**

ROMA «In Europa maggioranza anche senza i socialisti». Così a *Il Messaggero* Lucio Malan, capogruppo di Fdi al Senato. «In Ue serve una svolta: il centrodestra può governare».

A pag. 5

### Elena Milashina seguiva un processo

**Cecenia, sevizie e liquido urticante alla cronista erede di Politkovskaja**

ROMA Appena giunta a Grozny per seguire un processo l'hanno picchiata, rasata in testa e cosparsa di un liquido tossico. Lei è una giornalista di Novaya Gazeta, Elena Milashina, au-



trice di numerose inchieste sulle violazioni dei diritti umani in Cecenia, fra cui una importante che documentava abusi e omicidi di persone LGBTQ nel 2017.

Ventura pag. 8

### Lettera di scuse (con gaffe) del turista-vandalo che rischia 5 anni



Ivan Danilov, mentre incide il suo nome e quello della fidanzata sulle mura del Colosseo. Ajello, Di Corrado e Piovani a pag. 16

**«Lo sfregio sul Colosseo? Non sapevo che fosse antico»**

Le richieste di autonomia regionale differenziata, così come formulate dalle regioni Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna, se soddisfatte anche parzialmente sono in grado di modificare profondamente in peggio la realtà del nostro paese. Per tre grandi ordini di motivi: perché configurerebbero la nascita di regioni-stato con ampissimi poteri a scapito dell'esecutivo nazionale; perché approssimerebbero il solco a danno dei territori più deboli nelle disponibilità economiche per la fornitura di essenziali servizi ai cittadini e alle imprese (e mortificherebbero il ruolo di Roma); e infine perché spoglierebbero il legislativo di sue proprie potestà trasferendole alle commissioni, creando un vulnus alla democrazia italiana. Perché in realtà rischiano di configurare una secessione di fatto.

Lo hanno documentato nelle ultime settimane istituzioni quali la Commissione Europea, l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, il Servizio bilancio del Senato e da ultimo, con particolare autorevolezza e chiarezza, la Banca d'Italia. Lo stesso professor Cassese, poi divenuto presidente del Comitato Lep di cui si dirà fra un attimo, aveva individuato chiaramente profonde criticità ("La Stampa", 2/1/11). Lo si ricava ora anche dalle motivazioni, di cui si dà conto nelle pagine interne, delle dimissioni proprio da quel Comitato di alcuni prestigiosi componenti, fra cui i due ex Presidenti della Corte costituzionale Amato e Gallo.

Continua a pag. 29

## Perseguita la ex dai domiciliari

### E lei si suicida

► Dopo aver denunciato e ottenuto la condanna per stupro e lesioni, la donna temeva altre violenze

PALERMO Minaccia e tormenta la ex anche dai domiciliari. Lei si suicida: era angosciata, non ha retto alla paura di essere finita di nuovo nelle grinfie dell'uomo di cui si era liberata dopo tanto dolore. La tragedia si è consumata a Caltanissetta. La donna lo aveva denunciato per stalking e temeva una reazione violenta. Prima della fine della relazione, lui era stato condannato a 10 anni per abusi e lesioni. Un'intera comunità sconvolta dal dolore.

### Via libera dei giudici

#### Pakistan, primo sì all'estradizione del padre di Saman

Claudia Guasco  
Saman, la svolta: c'è il sì dei giudici pakistani all'estradizione del padre imputato per l'omicidio della figlia.

Lo Verso a pag. 15

### Perugia, l'indagine

#### Duomo sfregiato, preso ultrà

#### Caccia ad altri due

Michele Milletti  
T radito da un tatuaggio e dal cappellino da baseball. Ma è soprattutto il simbolo dei Dodgers '07, gruppo ultrà del Club Africain di Tunisi, disegnano con l'inchiostro sul braccio destro ad aver tolto dubbi alla polizia sul fatto che il 32enne bloccato in un bar fosse uno degli autori degli sfregi al Duomo, scritte minacciose e imbrattamenti in centro all'alba di domenica. È stato espulso. Caccia ad altri due.

A pag. 39

**COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!**

**DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.**

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNA STILE DI VITA SALUTE.

**Il Segno di LUCA**

**TORO, IL SUCCESSO TI SORRIDE**

La Luna in Acquario in quadrato con Giove, nel tuo segno, ti promette un bell'exploit nel lavoro. Si creeranno le circostanze ideali per metterti in buona luce a livello professionale con un successo molto gratificante. Tieni magari a bada la tendenza a proporsi obiettivi troppo ambiziosi, Giove tende a esagerare un po' tutto ed è quello l'unico rischio che corri. Ma hai sempre i piedi per terra, diffidare e perdere il senso della realtà.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Le delusioni le costruiamo illudendoci.

© IP PRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 29

\* Tandem con altri quotidiani (non accusabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. \* Roma 1983. Lo sculetto del cuore • € 6,90 (isola Roma)

# Scontro "old style" tra le correnti sul nuovo procuratore di Firenze

GIOVANNI MARIA JACOBBAZZI A PAGINA 7



# IL DUBBIO

www.ildubbio.news

## BARELLI FORZA ITALIA

«Salvini si rassegni: guidare l'Ue con Le Pen è impossibile»

«Salvini credo comprenda bene che non si possono condividere responsabilità in Ue con chi è contro l'Europa, ed è difficile che Le Pen cambi le proprie posizioni anti-Europa». Paolo Barelli, capogruppo di FI alla Camera, ribadisce la linea di Tajani.

GIACOMO PULETTI  
A PAGINA 5



## GIORGIA VS MATTEO

Conservatori contro sovranisti: Meloni a Varsavia con gli alleati di FdI

PAOLO DELGADO

Oggi Giorgia Meloni sarà a Varsavia, con di fronte a sé una missione possibilissima: ricucire lo strappo col premier polacco, e principale alleato Ue nel gruppo dei Conservatori, Morawiecki.

A PAGINA 4

## «Il mio aguzzino libero? Giusto, ha scontato la pena» La lezione di Annibali

Intervista all'avvocata ed ex parlamentare: «Mi sfregiò con l'acido, ma ora aveva diritto a essere scarcerato»

«Sono tranquilla, è giusto così: sono trascorsi dieci anni, lui li ha scontati, ed era previsto che tornasse nel suo Paese». L'avvocata ed ex deputata Lucia Annibali, ora difensore civico della Toscana, commenta la scarcerazione di

Rubin Talaban, il 41enne di origine albanese che il 16 aprile 2013 la sfigurò con l'acido su mandato di Luca Varani, ex compagno della donna, e che era stato condannato a 12 anni: Talaban ha usufruito della liberazione anticipata.

VALENTINA STELLA A PAGINA 2

## PARLA OLIVERIO

«Da governatore a mostro sbattuto in prima pagina»

«Non è ammissibile che si eserciti un potere di "condanna a morte civile" senza risponderne». A dirlo è l'ex presidente della Calabria Mario Oliverio, di nuovo indagato a Catanzaro.



VALENTINA STELLA ALLE PAGINE 8 E 9

## L'ARTICOLO DI MONDA

E Repubblica alla fine sdogana il garantismo

DANIELE ZACCARIA

Che Repubblica offra spazio di tribuna allo scrittore Antonio Monda con un articolo dall'inequivocabile titolo "Ma io sto con Nordio", è una sorprendente e piacevole mirabilia.

ALLE PAGINE 2 E 3

## A MONTECITORIO

Prescrizione, l'altolà dei super-pm alla riforma

Ieri in commissione Giustizia alla Camera è stato schierato un vero plotone di esecuzione nei confronti della riforma della prescrizione.

STELLA A PAGINA 3

## IL RITORNO DELLO "SCRITTO"

Sull'esame da avvocato una buona mediazione, ora più dignità al tirocinio

ALESSANDRO PARROTTA A PAGINA 11

## UN MILIONE A CHI LI "SCOVA"

La maxi taglia di Pechino sugli attivisti democratici fuggiti da Hong Kong

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 10

3.0705  
ISSN 2498-8009 (stampati) - ISSN 2724-5942 (online)  
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE  
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 41/2016  
Anno VIII numero 154 MERCOLEDÌ 15 LUGLIO 2023 1,5 euro

3.0705  
ISSN 2498-8009 (stampati) - ISSN 2724-5942 (online)  
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE  
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 41/2016

3.0705  
ISSN 2498-8009 (stampati) - ISSN 2724-5942 (online)  
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE  
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 41/2016